# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 31 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 1 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Un discorso marittimo.

Ieri abbiamo dato un largo sunto di un discorso pronunziato dal Sottosegr. di Stato ai LL. PP. on. Celesia ai suoi elettori di Albenga, i quali, avendogli confermato per la terza volta il mandato, quale candidato ministeriale durante il lungo Consolato dell'on. Giolitti, sono stati lietissimi di potergli attestare la loro gioia nel vederlo assunto al governo nel nuovo Gabinetto Sonnino.

I liguri sono gente industre e positiva e per essi la miglior politica è sempre quella che risponde ai loro diretti interessi economici, i quali del resto sono indirettamente anche gl'interessi generali della Nazione.

Si comprende quindi come essi vedano con viva compiacenza i loro rappresentanti al Parlamento partecipare al Governo, qualunque sia il partito che assume il potere e qualunque il dicastero.

Il discorso infatti del nuovo vice-ministro ai LL. PP. è stato più marittimo che terrestre. Invero trattando dei trasporti, l'on. Celesia è stato molto parco in materia ferroviaria, mentre si è mostrato assai prodigo per quanto riflette i servizi marittimi e i porti.

Lasciando a parte che i panegirici dei vice ministri in laude dei Ministri del proprio Gabinetto non sono in uso nel sistema... inglese, dove Ministri e vice-Ministri si limitano a trattare delle questioni più interessanti nel quarto d'ora, notiamo come il discorso dell'on. Celesia sul difficile tema dei servizi marittimi, se fu un eccellente esercizio retorico, non ha dischiuso alcun raggio di luce a coloro che attendono, e sono molti, di avere una qualche nozione, sia pure sommaria, ma positiva, sulla soluzione cui attende il Ministro Bettòlo.

E' vero che l'on. Bettolo al banchetto per la *inaugurazione del Registro Nazionale*, un istituto utilissimo, che la massa del pubblico italiano non sa neppure adesso che cosa sia, si è tenuto anch'esso sulle nubi dorate delle antiche tradizioni marittime dell'Italia e sul nuovo grandioso indirizzo che si schiude alla nostra marina e difatti tutte le azioni delle Società di navigazione sono al disotto del prezzo di emissione di qualche centinaio di punti (altro che imposta sul sovraprezzo!): ma l'on. Celesia, che ha minori responsabilità marittime, essendo un vice-ministro terrestre, poteva pur dirci qualche cosa, non molto, di concreto sulla soluzione del problema, che ha tanto affaticato il Governo e il Parlamento negli ultimi tempi.

Parlare di una questione tanto importante, che può dirsi la sola veramente urgente, ripetendo le solite frasi tornite ed iridescenti, che possono adattarsi ad un brindisi, non ad un discorso politico, ci pare più che altro una specie di canzonetta.

Il discorso adunque dell'on. Celesia, molto forbito, dice un bel nulla o quasi, il che si può spiegare soltanto ritenendo che egli stesso non fosse in grado di dire qualche cosa di positivo, se anche allo stato embrionale, si trova tuttora la nuova soluzione del grosso problema nella fase di preparazione.

Si sono fatte e si fanno, è vero, molte chiacchiere e ogni giorno si mettono in giro notizie diverse, ma prima che il Parlamento riprenda i suoi lavori è assai difficile che si possa sapere quale rotta si propone di prendere la nave ammiraglia.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

**Berlino**, 31 — Il Presidente del *Reichstag*, conte Stolberg, ha dovuto definitivamente chiedere un congedo fino a Pasqua, non essendo possibile che egli si ristabilisca prima.

Ora può nascere una situazione momentaneamente difficile, se, come non si esclude, il *Reichstag* esprimerà martedì un voto di biasimo al secondo Vicepresidente Principe di Hohenlohe per l'incidente di venerdì (vedi *Popolo Romano* del 29).

Resta allora in carica per il momento il solo primo vicepresidente Spahn, che dovrà provvedere alla sostituzione del secondo vicepresidente, che è tanto più difficile in quanto pare che anche i clericali non siano questa volta d'accordo con i conservatori per il discorso provocante del dep. von Oldenburg.

**Karlsruhe**, 31 — Nello stato del Ministro delle finanze Honsell si ha un lieve miglioramento, ma trattandosi di malattia che non perdona, la sua attività politica è considerata come esaurita.

**Parigi**, 31 — Il Comitato dei socialisti autonomi a Saint Etienne ha proclamato definitivamente la candidatura di Briand.

Tra i deputati riproclamati nei loro collegi vi sono finora il Sottosegretario di Stato alla marina Chéron ed presidente del partito radicale Magniaudé.

**Berlino**, 31. — Il governatore dell'Africa sudoccidentale tedesca von Schuckmann che era coinvolto nell'agitazione sorta contro il segretario di Stato Dernburg nella colonia, ha presentato le dimissioni che sono state accettate.

**Budapest**, 31. — Il generale von Jekelfalussy, già Ministro della difesa nazionale nel gabinetto Weckerle è stato collocato a riposo dietro sua domanda.

**Berlino**, 31. — Il *Monitore dell'Impero* ha pubblicato un breve elenco di senatori prussiani (membri della Camera dei Signori) nominati dall'Imperatore Guglielmo in occasione del suo compleanno.

Vi figurano l'ex deputato von Buelow-Bothkamp, il bar. Pestel sottoprefetto (Landrat) e gran proprietario agricolo, il dottor Krupp von Bohlen sposo della figlia di Alfredo Krupp e già consigliere di Legazione a Roma ed il direttore della *Deutsche Bank* Gwinner.

Inoltre i direttori dei Musei di Berlino, Bode, e dell'Accademia di Belle Arti von Werner sono stati nominati consiglieri intimi effettivi col titolo di Eccellenza.

(S) **Madrid**, 31. — La *Gaceta* annuncia che la Regina Vittoria si trova nel 5° mese di gravidanza.

(S) **Bruxelles**, 31. L'*Etoile belge* apprende da fonte sicura che le Principesse del Belgio hanno rinunziato a rivendicare di fronte allo Stato le somme considerevoli che il defunto Re Leopoldo aveva destinato al lascito di Niederfussbach.

(S) **Budapest**, 31. Il *Giornale Ufficiale* pubblicherà domani la lettera diretta dal Re Francesco Giuseppe al Presidente del Consiglio, Khuen Hedervary, nella quale il Re dice che non accetta le dimissioni presentate dal Gabinetto in seguito al voto di sfiducia della Camera dei Deputati e lo invita a presentargli le proposte relative allo scioglimento della Camera.

## DA PARIGI

*(Nostro fonogramma della notte).*

**Parigi**, 1, ore 0,30 — Il telegramma del pres. della Camera italiana alla Camera francese e le sentite parole che il sig. Brisson fece seguire alla lettura di esso (vedi *Parl. esteri*) provocarono una significativa manifestazione di simpatia e di riconoscenza per l'Italia da parte di tutta l'Assemblea.

Si rileva lo slancio e la nobiltà del movimento di solidarietà manifestatosi in Italia a favore dei danneggiati dall'inondazione, con i contributi dei Municipii, degli Enti, delle Associazioni e dei privati, e soprattutto la generosità dimostrata dal Re V. E. colla sua sollecita e cospicua offerta.

Questo slancio ha trovato in Francia la sua giusta interpretazione, in quanto che la Francia sa che l'Italia non ha ancora completamente riparato ai suoi grandi e recenti disastri.

— All'Eliseo si smentisce recisamente la fantastica notizia di un giornale belga, secondo la quale il sig. Fallières, dopo le elezioni generali, si dimetterebbe dalla presidenza della Repubblica per ragioni di salute.

E' pure inesatto, mi ha detto poco fa un amico del sig. Fallières, che il Presidente versi in non buone condizioni di salute, e che nello scorso mese sia stato colpito due volte da congestione cerebrale.

Il sig. Fallières gode invece ottima salute ed ha tutta la buona intenzione di arrivare al termine del suo settennato presidenziale.

(Sarebbe superflua questa smentita, se la diceria del giornale belga non fosse stata riprodotta da parecchi giornali italiani. — *N. d. D.*)

— Stasera il Pres. del Cons., sig. Briand, ha avuto una conferenza col Prefetto di polizia e il Prefetto della Senna circa i provvedimenti per accertare la solidità degli edifici invasi dalle acque e le misure igieniche da adottare.

Sono state concordate le misure necessarie per assicurare la illuminazione delle strade e degli edifici e perchè la popolazione di Parigi e dei sobborghi abbia a risentire, dall'inondazione, il minor danno e disagio possibile.

— La prima del *Chantecler* di Rostand è stata rimandata a giorno da destinarsi.

## Situazione in Grecia.

(S) **Atene**, 31. — Il Messaggio reale relativo alla convocazione dell'Assemblea nazionale sarà pubblicato dopo che la Camera avrà indicato quali sono gli articoli della Costituzione che debbono essere riveduti.

(S) **Atene**, 31. — La dichiarazione del Re circa l'accettazione del progetto di convocare l'assemblea nazionale fu fatta dal Re stesso a Theotokis e a Rhallis, durante l'udienza ad essi concesse.

I due capi partito hanno dichiarato al Re che la Camera appoggerà il Gabinetto Dragoumis. Il Re incaricherà quest'ultimo di costituire il nuovo Ministero, che presterà probabilmente giuramento domani.

Hanno avuto luogo alcune piccole dimostrazioni a favore dell'assemblea, ma non si è verificato alcun incidente e l'ordine è stato completo.

Le truppe che erano consegnate non hanno avuto motivo di uscire dalle caserme.

Gli articoli della Costituzione che dovranno essere riveduti dall'assemblea nazionale, si riferiscono alla inamovibilità dei giudici, al ristabilimento del Consiglio di Stato, alla legge sul reclutamento, alla stabilità dei funzionari dello Stato e al cambiamento del sistema elettorale.

Il Re, annunziando a Theotokis e a Rhallis la sua decisione, sembrava soddisfatto.

### Dragoumis incaricato di costituire il Gabinetto.

(S) **Atene**, 31. — Il Re ha chiamato stamane alla Reggia Dragoumis e gli ha affidato l'incarico di costituire il Gabinetto.

Si crede che il Gabinetto sarà formato entro oggi.

(S) **Atene**, 31. — Dragoumis ha accettato l'incarico di formare un gabinetto extraparlamentare.

Si dà come probabile la scelta dei Ministri seguenti: colonnello Zorbas *guerra*; Miaulis, *marina*; Skouloudis, *finanze*.

Questi però rifiuterebbe di accettare.

Il portafoglio degli Esteri sarebbe assegnato a Callergis capo sezione al Ministero degli Esteri.

### Il Gabinetto d'affari

(S) **Atene**, 31. Il Ministero è così costituito: Presidenza del Consiglio ed Interni: Dragoumis. Esteri: il capo divisione al Min. esteri: Callergis. Giustizia: Fikioris, ex-deputato.

Guerra: colonnello Zorbas.

Marina: capitano di vascello Miaulis.

Pubb. istruzione: Panajoutopoulos, ex-deputato.

Il Ministero delle finanze sarà probabilmente assegnato al Valaoritis, vice-gov. della Banca Nazionale. Nel caso contrario il signor Dragoumis si incaricherà dell'*interim* di questo portafoglio.

I Ministri presteranno giuramento probabilmente entro questa sera.

Fra i nuovi Ministri, soltanto Dragoumis e Panajoutopoulos appartengono alla Camera.

## PARLAMENTI ESTERI

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 31. — *Camera dei Deputati* — Appena aperta la seduta *Brisson* legge il seguente telegramma del Presidente della Camera italiana:

*Roma*, 31 — Sicuro di interpretare il sentimento dei miei colleghi, vi prego di gradire in questo momento di desolazione per Parigi e per la Francia e di comunicare all'Assemblea che voi presiedete i sentimenti della nostra affettuosa simpatia e della nostra dolorosa solidarietà.

*Presidente Marcora.*

Il Presidente Brisson dice che in risposta al telegramma dell'on. Marcora invierà il seguente dispaccio:

« A S. E. Marcora, presidente della Camera dei deputati italiana — Roma.

« *Parigi*, 31. — Ho avuto l'onore di comunicare alla Camera nella sua prima seduta i sentimenti di simpatia e di solidarietà che vi ispirano questi dolorosi avvenimenti. Sono certo di essere interprete dei miei colleghi nell'assicurare V. E. della loro viva riconoscenza ed in mio nome personale vi prego di gradire tutti i miei ringraziamenti.

*Henri Brisson* ».

Dopo aver data lettura di questo telegramma il Presidente Brisson soggiunge: L'Italia fu colpita da gravi disastri: noi abbiamo ora il nostro. Queste circostanze dolorose stringono i legami di amicizia tra le due nazioni e le manifestazioni che esse provocano sono la testimonianza della preziosa solidarietà tra i due paesi. (Applausi).

Tutti i partiti e tutte le classi della popolazione di Francia hanno rivaleggiato di devozione e questo ardore è stato comune a tutti i popoli, dai quali noi abbiamo ricevuto attestati di simpatia ed ai quali noi siamo riconoscenti. (Applausi su tutti i banchi).

Si approva all'unanimità una mozione Berteaux che invita il Governo a sospendere tutti gli atti coattivi per la riscossione delle imposte verso le vittime delle inondazioni ed accordare delle riduzioni di pagamento.

La Camera riprende quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Parecchi capitoli del bilancio dei Lavori Pubblici relativi alle Ferrovie vengono riservati per essere discussi contemporaneamente alla convenzione che garantisce gli interessi.

Gli altri capitoli sono approvati.

Si passa poi alla discussione del bilancio delle Ferrovie dello Stato.

*Brisson* (Pres.) interrompendo la discussione, legge un telegramma di condoglianze e di simpatia inviato dalla Camera turca, ed esprime la riconoscenza della Camera francese per questo attestato dell'amicizia che unisce i due paesi.

*Millerand* (Min. dei LL. PP.) rispondendo a diversi oratori, che hanno parlato del bilancio delle Ferrovie, dice che l'Ammin. delle Ferrovie dello Stato farà tutti gli sforzi necessari per migliorare i servizi non avendo di mira che il pubblico interesse.

*Dubois* invita il Governo ad entrare risolutamente in una via democratica per l'esercizio delle reti dello Stato e a consacrare meno danaro al bilancio della Guerra e di più ai bilanci economici. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Il seguito è rinviato a domani.

## Per l'istruzione superiore.

Ieri fu data notizia della nomina, avvenuta per Decreto Reale di una Commissione con incarico di studiare la riforma degli ordinamenti dell'istruzione superiore, a fine di conseguire « una forte e sempre più alta educazione nazionale, la quale, tratto il primo impulso dal modesto, ma provvido magistero della scuola elementare popolare integrato opportunamente nella scuola media, trovi un degno coronamento di dottrina, di sapienza e di idealità negli Istituti di istruzione superiore ».

Accennati i provvedimenti già diventati legge per le scuole medie con le due leggi sullo stato giuridico ed economico degli insegnanti e quelli per l'istruzione superiore, approvati nello scorcio della passata legislatura, a scopo principalmente di miglioramento economico dell'intero personale universitario, la relazione, onde è preceduto il Decreto reale di ieri, rileva che sempre « più viva e urgente è la necessità di provvedere con criterio a quell'ordinamento didattico e amministrativo delle Università e degli Istituti superiori di grado universitario che, già reclamato con antichi e recenti voti dal Parlamento e da eminenti studiosi, è ora fermo proposito del Governo di non protrarre ulteriormente. La preparazione dovrà essere adeguata all'altissimo compito.

Se l'insegnamento superiore segna il culmine dell'assetto didattico che lo Stato dà al sapere, e se l'Università ha l'ufficio di custode e di promotrice della scienza, è pure l'Università, la quale, con diretta funzione sociale, stimola, disciplina e tempra le energie intellettuali e morali che alla loro volta saranno dispensate in altri più modesti, ma non meno importanti gradi di magistero didattico, o nell'esercizio professionale. »

Pertanto un riordinamento organico dei nostri studi superiori che si inspiri alle odierne intime esigenze della funzione della scienza, non potrà e non dovrà prescindere dal vivo, diretto contributo recato dal consiglio di competenze scientifiche e tecniche particolari e dalla sapienza di uomini che abbiano la visione sicura della rispondenza che ogni elevata questione pedagogica e didattica ha con la vita individuale e sociale.

« Occorre una sagace e sapiente disamina che approfondisca e affermi come sia didatticamente opportuna una rielaborazione del contenuto degli alti studi; se le intime necessità della scienza moderna reclamino un'aggruppamento più omogeneo delle varie discipline; se alcune materie di insegnamento siano più atte di ogni altra ad imprimere una salda *directio mentis* ai discenti e a dar loro vigore e rigore di metodo per lo studio di interi gruppi di altre scienze particolari; se il Magistero didattico dell'Università debba avere una *finalità prevalentemente scientifica o professionale*, e come meglio si possa contemperare ed equilibrare l'una esigenza con l'altra; come, infine, l'Università italiana possa giungere a rinvigorire, per la grandezza della patria quell'impulso di generose idealità che già hanno tanto contribuito alla elevazione della coscienza nazionale.

* *

Della Commissione, che studierà il vasto problema del riordinamento didattico e amministrativo delle Università e degli Istituti di grado universitario, furono chiamati a far parte uomini di indiscussa perizia e scienza, eminenti studiosi di riconosciuta competenza nelle più alte questioni pedagogiche e didattiche, ed un rappresentante del libero insegnamento.

La relazione nota acconciamente che molti altri uomini illustri avrebbero potuto portare un contributo prezioso all'importante lavoro: ma la designazione ha dovuto essere limitata per non eccedere nel numero e creare una mastodontica Commissione.

Questi, in sintesi, i criteri ispiratori del provvedimento, che avrà certamente il consenso di quanti si interessano alla cultura nazionale. Dobbiamo augurarci che ai buoni intendimenti dell'on. Ministro succedano, senza troppo lungo ritardo, i fatti, sotto forma di proposte concrete e pratiche.

## ARMI ED ARMATI

### La morte di un generale austriaco.

**Trieste**, 31 — E' morto qui, dove in un suo villino viveva a riposo il maresciallo bar. Rheinländer già Ispettore generale dell'esercito austro-ungarico.

Il bar. Rheinländer era considerato uno dei migliori ufficiali dell'esercito e durante la tensione austro-russa dal 1885 al 1895 era designato come comandante in capo dell'esercito in caso di guerra.

### L'incaglio di un incrociatore al Capo Spartel.

(S) **Parigi**, 31 — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri i seguenti particolari sul salvataggio dell'incrociatore *Chateau Rènault*.

Il *Chateau Rènault* si è arenò di fronte alla foce dell'Oued Tahadert a circa 100 metri dalla spiaggia.

L'incrociatore *Friant*, che si trova a 300 metri dallo *Chateau Rènault*, si sforza di liberarlo per mezzo di potenti canapi. Il *Du Chayla* è pure giunto sul luogo, ove si trova anche l'incrociatore inglese *Cornwallis*, arrivato da Gibilterra.

Due vapori di salvataggio inglesi di Gibilterra si sforzano di liberare lo *Chateau Rènault*. Si attende l'arrivo del *Forbin* e del *Cosmao* da Orano.

Il Ministro di Francia a Tangeri, Regnault, si è recato al Capo Spartel per rendersi conto della situazione. Si dubita assai che il *Chateau Rènault* possa essere rimesso a galla.

La causa dell'accidente è ancora sconosciuta.

Esso è però certamente dovuto alla intensa nebbia che regnava sul litorale al momento dell'arenamento avvenuto alle cinque di ieri mattina.

Il capitano Meliot conosceva bene la costa marocchina dove aveva incrociato tutto l'anno scorso col titolo di comandante in seconda del *Du Chayla*.

Le operazioni di salvataggio, interrotte iersera, si ripresero stamane, ma la mareggiata è forte e rende ancora i tentativi difficili.

(S) **Parigi**, 31. — Il comandante dell'incrociatore *Du Chayla* telegrafa da Tangeri che l'incrociatore *Chateau Rènault* è stato rimesso a galla stamane alle 6.30.

## BANCHE e SOCIETA'

### Banco di Napoli.

Situazione al 10 gennaio:

| | al 20 dicembre | al 10 gennaio |
|---|---|---|
| | Lire | Lire |
| Cassa | 217.100.000 | 216.600.000 |
| (Specie metalliche milioni | 212,0 | 212) |
| Portafogli sì piazze italiane | 117.900.000 | 114.700.000 |
| Anticipazioni | 26.400.000 | 27.500.000 |
| Fondi sull'estero (portafoglio e c/c) | 50.100.000 | 49.200.000 |
| Circolazione | 383.000.000 | 391.700.000 |
| Debiti a vista | 48.600.000 | 30.500.000 |
| Depositi in c/c fruttifero | 28.800.000 | 26.500.000 |
| Rapporto della riserva metallica alla circolazione | 67.74 % | 66.51 % |

## Per una statua.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Milano**, 31, ore 17. — Come si prevedeva, malgrado le raccomandazioni alla calma da parte di quanti non hanno pensato mai che la vertenza dovesse uscire dal terreno legale, l'arrivo del Sindaco di Roma e lo svolgimento della discussione relativa alla questione della *Niobide* non passarono stamane senza incidenti.

Quando giunse al Castello sforzesco, il signor Nathan venne salutato da alcuni fischi partiti da un gruppo di giovani. Volarono anche parecchie palle di neve e s'intesero delle grida di: abbasso.

E siccome i dimostranti facevano ressa per andare avanti, il Sindaco scivolò e cadde sulla neve, mentre uno studente, poco educato, che fu redarguito, lanciò in viso all'on. Podrecca un orario ferroviario.

Erano presenti l'arch. sen. Luca Beltrami, il sen. Luigi Rossi, patrocinatore della Banca commerciale, il senatore Mangili pres. del Consiglio d'Amm. i quali riuscirono ad ottenere una relativa calma.

Introdotto il Sindaco di Roma coll'avv. Pacelli, il cav. Schmidt e l'ufficiale giudiziario, nella sala delle statue, Nathan richiese la consegna della statua, avvalendosi delle disposizioni del decreto presidenziale.

L'avv. senatore Luigi Rossi oppose un giudiziale diniego per le ragioni già note e il Sindaco di Milano, in forma conciliativa, propose che il Nathan delegasse la sua facoltà al collega milanese, il quale si sarebbe reso depositario per nome e conto del Nathan, a tutti gli effetti di legge.

Il Sindaco di Roma rispose di non voler decampare dai suoi diritti e insistette puramente e semplicemente per la consegna, senza impegnarsi sul poi.

Mentre si discute, l'ufficiale giudiziario si allontana dopo avere redatto verbale di rifiuto di consegna.

Alle ore 15 ha luogo una seconda riunione coll'intervento dei medesimi personaggi, preceduta da nuovi spiacevoli incidenti dovuti alla sovraeccitazione della folla che si assiepa nel cortile del Castello.

L'usciere ripete l'ingiunzione. I legali della Banca Commerciale eccepiscono nuovi motivi di legalità avverso al decreto presidenziale, ed aggiungono che, del resto, non può la Banca consegnare una statua rinchiusa nei locali di proprietà del Comune.

Il Sindaco Gabba dichiara che egli non è tenuto ad alcuna consegna non avendo ricevuto alcuna notifica legale. A sua volta il sen. Beltrami, consegnatario della chiave del locale entro cui trovasi depositata la statua, si rifiuta di aprire ritenendo illegale ed arbitrario il sequestro.

L'usciere vorrebbe chiamare un fabbro per fare aprire la porta del locale: ma sopraggiunta l'ora oltre la quale non può procedersi all'adempimento di atti giudiziari e la continuazione è rimandata a domani.

Il Sindaco Nathan riceve intanto notifica di citazione direttissima in Tribunale per sentirsi dichiarare nullo e irrito il procedimento di sequestro.

### La sentenza.

**Milano**, 31, ore 20,50 *(urgente)* — Alle 17, dinanzi al Tribunale, si è discussa l'opposizione promossa dalla Banca Commerciale all'atto iniziato sabato, di sequestro e trasporto della statua a Roma.

L'avvocato della Banca chiese che, in via principale, si attendesse l'esito del ricorso del decreto del Tribunale di Roma ed, in via subordinata, si dichiarasse nullo l'atto di sequestro, iniziato sabato, stante l'assenza in quel giorno del sequestratario Sindaco Nathan, malgrado che questi fosse oggi intervenuto.

Alle 20 il tribunale pronunciò sentenza, per la quale:

1° Sono respinte le obiezioni della Banca nei riguardi della validità del sequestro e della successiva intimazione:

2° uniformandosi al criterio del tribunale di Roma, che ordinò il sequestro essenzialmente nel fine di assicurare la incolumità della statua, ordina che essa non sia rimossa da Milano.

### Brevi commenti

I primi a deplorare la gazzarra, più o meno indecente, fatta ieri per protestare contro la decisione presa dal Sindaco di Roma di recarsi a Milano, onde compiere il sequestro della *Niobide* e farla trasportare a Roma, saranno certamente tutti i cittadini di Milano, che sentono il rispetto dell'ospitalità e con loro tutte le persone educate del Regno d'Italia.

Su questo si è tutti d'accordo; ma detto ciò, checchè ne pensi il *Giornale d'Italia*, noi crediamo che il Sindaco Nathan debba un po' al suo carattere e alla mancanza di tatto le spiacevoli conseguenze, alle quali ha voluto andare incontro.

Andiamo all'origine. Si trattava di una contesa privata fra un operaio, che **dopo due o tre anni** si è indotto, o meglio fu indotto, a muovere causa al legittimo proprietario di una statua trovata in un suo terreno.

Che cosa c'entrasse il Municipio di Roma non si riesce a capire. La statua era rimasta per due o tre anni relegata, nell'antisala della Banca Commerciale di Roma, e visibile a chiunque si recava alla sede della *B. Commerciale*.

Nessuno se ne occupava, nessuno s'interessava, quando nella seduta del Consiglio comunale al cons. Mazza, che non si era mai commosso per la *Niobide*, venne in mente di chiedere al Sindaco quale azione intendesse di esercitare per impedire che la Niobide venisse trasportata da Roma a Milano, dove... già si trovava a decorazione del nuovo edificio destinato alla sede generale della Banca proprietaria.

---

# Conversazioni letterarie

**Eduardo Poirier**: *Chile en 1908*, Santiago del Chile, Imprenta Barcelona, 1909.

Molti sogliono deridere come un vano passatempo e perditempo la riunione dei congressi. Questi derisori non sono certo nè uomini sociovoli, nè uomini di progresso. Se fossero, vedrebbero nell'avvicinarsi degli uomini, per uno scopo più alto che non sia il meschino interesse quotidiano di ciascun individuo, un mezzo di conoscersi e d'intendersi meglio, il che vuol dire, spesso, di pacificarsi; e gli uomini pacificati non solo diventano migliori, ma, con l'interesse comune, promuovono, anche senza volerlo, anche senza pensarci, l'interesse proprio.

In occasione de' Congressi, specialmente internazionali, il paese che offre loro ospitalità, per manifestarsi agli ospiti stranieri, in modo più decoroso, suole mettere in evidenza i suoi pregi, rivelando l'anima sua, il proprio valore, la propria attività produttiva, sia col mezzo di esposizioni, sia col mezzo di pubblicazioni che illustrano la vita del paese che fa gli onori di casa. Questo costume civile cresce interesse ed utilità ai Congressi. E ne abbiamo un documento splendido recentissimo.

Tra il 25 dicembre dell'anno 1908 e il 5 di gennaio dell'anno 1909, si radunò a Santiago del Cile il quarto Congresso Scientifico che fu pure primo Congresso Pan-Americano. Per questa occasione, Edoardo Poirier, compose un gran volume illustrato interessantissimo, che ci dà un ritratto vivo dello stato presente del Cile. In generale, si suol diffidare un poco de' libri di questo genere, che riescono spesso apologie dominate da un sentimento di amor patrio, molto naturale e molto legittimo, ma spesso compromettente per la verità, perchè l'entusiasmo porta facilmente all'enfasi, e l'enfasi a gonfiare vesciche.

Ma, quando l'autore, come fece il Poirier, si contenta di esporre, sia pure con molta genialità, i fatti, noi possiamo seguirlo con fiducia, ed essergli molto grati, perchè risparmia la fatica di molte ricerche laboriose, la lettura di molti libri non sempre facili a trovarsi, il disturbo di raccogliere e fissare in un solo quadro armonico la visione di un intiero paese. Destinato poi ed offerto a scienziati, che sogliono e dovrebbero sempre amare soltanto la verità, l'autore trovandosi innanzi ad un tal pubblico, dovea pure comporre il suo libro con criterii scientifici.

A me pare ancora un sogno d'aver vissuto, or sono tredici anni, un intiero mese, al di là della Cordigliera, sulle rive del Pacifico, in quel magnifico paesaggio, in mezzo a quella popolazione civile, ospitale, caratteristica, nella sua rudezza e gentilezza, nella sua austerità ed amabilità, con qualche piccola nota di fierezza auraucana, con molta galanteria e civetteria andalusa, con vivacità latina, temperata da una educazione nordica. Vi conobbi uomini politici insigni, oratori eminenti, dotti scienziati, poeti geniali, donne di meravigliosa bellezza e di rara eleganza, che parlavano la loro eletta lingua spagnuola in modo delizioso; e vi contrassi amicizie preziose, che mi lasciarono ricordi imperituri.

Fra questi i due fratelli Montt, Don Luis, bibliotecario della Nazionale, traduttore di Leopardi e di Giusti, Don Pedro Montt, allora deputato influente, e la sua stupenda amabilissima signora, Sara de Campo.

Ora rivedo i loro tre ritratti, e in fronte del libro, quello in piedi di Don Pedro Montt, oggi presidente ammirato, operosissimo e sapiente della Repubblica Cilena, che, eletto nel 1906, durerà in caricica fino al 1911. E da tre anni il Cile ha spiegato una nuova attività meravigliosa, della quale il libro del Poirier ci reca, in parte, il riflesso.

L'autore desidera soltanto che lo consideriamo come un « Repertorio indicator de la Evolucion de un pais nuevo, es décir, un libro de sinceridad e de justicia »; ma è cosa di più e di meglio, per la genialità di chi l'ha scritto, oltre che per l'Appendice che assume un vero carattere scientifico, come dimostrazione dei progressi dei varii rami della coltura cilena. L'Appendice consta infatti di parecchie monografie scientifiche affidate a dotti specialisti che svolsero i seguenti soggetti; « Matematiche elementari e preparazione all'insegnamento delle matematiche, del dottor Riccardo Poenisch; I progressi dell'insegnamento nella scuola d'ingegneria dell'Università di Stato, di Domingo Victor Santa Maria; Scienze fisiche, di José Ducci; Chimica di Belisario Diaz Ossa; zoologia, di Federico Filippi; Botanica, di Carlos Reiche; Geologia e Mineralogia, di Lorenzo Sundt; Scienze antropologiche, di Carlos E. Porter; Ferrovie, di Santiago Marin Vicuna; Scienze mediche e Farmacia, di Gregorio Amunategui Solar; Igiene pubblica, di Roberto Dàvila Boza; Beneficenza pubblica di Guerrero Bascunan; Diritto civile, di Michel Luis Amunategui R.; Procedura, di Manuel Egidio Ballesteros; la Biblioteca Nazionale, di Luis Galdàmes; L'istruzione primaria nel Cile, di Avelino J. Ramirez.

Come si vede l'informazione è larga; mi sono, tuttavia, un po' meravigliato di non trovar monografie sulle arti e sulla letteratura nel Cile, che pure ha dato poeti e letterati assai notevoli ed artisti di qualche merito.

Originale per la sua configurazione fisica, il Cile non lo è meno per la qualità de' suoi abitanti, che tra i popoli latini d'America hanno una fisionomia speciale, quasi di una razza distinta; e, sebbene il Poirier non s'indugi sulla questione etnografica (trattata dal Porter), le numerose illustrazioni che ci mettono sott'occhi la figura ed il costume dei Cileni ci permettono di distinguere tra essi tre tipi principali, un tipo indigeno, non bello davvero, ma forte, laborioso e bonario, un tipo prettamente spagnuolo, dignitoso e bellissimo, specialmente nel sesso gentile, e un tipo misto che ritrae della natura pur sempre un po' selvaggia degli indigeni e della magnificenza dell'hidalgo spagnuolo. Ma tra gli stessi indigeni si distinguono specie molto diverse, quantunque assai difficili a classificarsi e a precisarsi nella storia; la lingua, all'arrivo degli Spagnuoli, doveva essere il solo araucano, e perciò dovevano chiamarsi Araucani tutti gli indigeni; ma assai probabilmente gli Araucani erano stati essi stessi una minoranza aristocratica dominatrice, come gli Incas nel Perù, gli Aztechi nel Messico. Il Poirier distingue tre specie d'indigeni, i veri e propri Araucani nel Centro, i Ciangos nel Nord, gli abitanti della Terra del Fuoco o Fueguinos al Sud.

Ma nessuna questione particolare può essere esaminata e discussa in un discorso famigliare che deve volare per l'aria: mi basta dunque avere avvertito chi vuole conoscere bene il Cile che egli può fidarsi intieramente della densa e voluminosa opera del Poirier, ove tutte le sue curiosità possono venire appagate; ma egli non si fermi poi troppo innanzi al ritratto della *Senora Sara Del Campo De Montt esposa del Presidente de la Republica*, figurata da sola e di dieci altre bellezze femminine cilene, riprodotte in una tavola, perchè potrebbe venirgli la tentazione di varcare due Mari e le Ande per andarle e ritrovare, per ammirarle da vicino, correndo forse pericolo di qualche infedeltà verso le nostre belle, che potrebbero adontarsene; si contenti dunque di seguarle, anche invidiando il Cile di possedere, oltre i tesori di ricchezza che si cavano dai suoi monti, i tesori di bellezza che brillano al sole dell'Aconcagua e del Pacifico.

**Angelo De Gubernatis.**

Che cosa rispose il Sindaco? Ecco le sue parole, che togliamo dal resoconto della seduta capitolina del 14 gennaio.

**Nathan** assicura che non mancò di fare pra-« tiche per impedire che la statua fosse traspor-« tata altrove, ma non trattandosi di inviarla al-« l'estero, nessuna azione legale è possibile ».

Il cons. Mazza insistette perchè il Sindaco si adoperasse presso la Dir. della Banca, onde evitare che la statua potesse venire sottratta alla città!

E la cosa finì lì. Se non che, dopo tre o quattro giorni, ecco l'operaio.... che ricorre al tribunale perchè sia sequestrata la statua, per paura che venga asportata all'estero durante il corso della sua causa. Ed ecco il giudice delegato agl'incidenti, il quale accoglie il ricorso - e fin qui niente di male - ordina il sequestro e nomina sequestratario proprio il Sindaco di Roma!

La Banca s'appella al Tribunale contro l'Ordinanza, appello che si discute domani.

Ora il Sindaco, che sa tutto questo, poteva benissimo attendere che la controversia sul sequestro fosse decisa. Nossignori!

Suggestionato dai suoi amici, il sig. Nathan indossa la corazza del sequestratario e manda innanzi un legale del Comune e il capo custode dei Musei. E siccome a Milano rispondono che occorre l'intervento personale del sequestratario, il Sindaco prende con sè nella qualità di primo aiutante di campo, il cons. on. Podrecca e vola col direttissimo a Milano per portare via la statua.

Questo atto irrita naturalmente l'opinione pubblica di Milano, che si ritiene offesa dal vedersi sospettata di non sapere custodire, sia pure temporaneamente, una statua, che la Banca, con molto tatto, aveva tolta dal suo palazzo per depositarla in un monumento nazionale, quale è il Castello Sforzesco.

Il Sindaco Nathan poteva benissimo correggere l'esagerazione dell'ordinanza del giudice (il quale, non si sa perchè o si capisce anche troppo, aveva nominato sequestratario giudiziario il Sindaco di Roma per una statua che si trovava a Milano) facendo un bel gesto, ossia delegando ad esempio il Sindaco di Milano, a vegliare sull'incolumità della statua.

Si è preferito invece d'ingrossare l'errore, sollevando nell'opinione pubblica della capitale lombarda un'irritazione, che potrebbe avere in seguito qualche contraccolpo.

Noi non sappiamo se al sig. Nathan, mentre viaggia col direttissimo, possa balenare alla mente la convenienza di attutire con un po' di tatto questa disgustosa faccenda: speriamo di sì, giacchè nell'acuirla c'è tutto da perdere e nulla da guadagnare.

Questo dicevamo ieri, ma la nostra speranza è fallita.

Nella riunione di ieri al Castello Sforzesco, il Sindaco di Milano dice al sig. Nathan: voi potete, secondo il Decreto del giudice di Roma, delegare me per la conservazione e l'incolumità della statua; io mi assumo tutta la responsabilità. Voi potete così procedere al sequestro, e tutto rimane d'accordo definito, fino a che non sarà esaurito il giudizio.

No — replica il sig. Nathan — io voglio sequestrare la statua e non voglio assumere impegno per il poi.

È allora pan per focaccia!

La Banca cita per direttissima il Sindaco dinanzi al Tribunale di Milano per la opposizione al sequestro e il Tribunale di Milano con finissimo criterio, respinge la opposizione al sequestro, ma visto che l'Ordinanza di Roma mirava essenzialmente all'incolumità della statua, ordina che Niobe non sia rimossa da Milano e rimanga sotto chiave relegata nel Castello Sforzesco.

Noi non sappiamo se la sentenza di Milano, sotto il punto di vista procedurale e di competenza, regga o non regga. Certo è che il Tribunale di Milano, secondo noi, ha presa, allo stato delle cose, la deliberazione più saggia e più opportuna.

Ci rincresce che il nostro Sindaco debba ritornare a Roma senza Niobide, ma d'altronde ci doveva pensare prima.

Noi non sappiamo che « a vendicare l'offesa » partirà dal Campidoglio una spedizione di bioccardi per riconquistare una statua che appartiene ad un privato.

Quello che ci auguriamo e tutti a Roma si augurano è che questo disgraziato incidente si chiuda al più presto lasciando inalterati i sentimenti di simpatia e di fratellanza fra le due città.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

R. decreto che istituisce la sezione fisico-matematica nel R. Istituto tecnico di Viterbo.

Relazioni e RR. DD. che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizzano una 10ª ed 11ª prelevazione a favore dei Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Finanze.

Relazioni e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli Comunali di S. Salvo (Chieti) e di Ravenna.

R. D. che nomina la Commissione per la destituzione degli impiegati civili dello Stato.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (20ª decade) dall'11 al 20 gennaio 1910.

***

**R. Marina.** — Movimenti: Capit. di fregata: Bertolini Francesco dalla « Sardegna » al dep. C. R. E. Taranto - Spicacci Vittorio dal dep. C. R. E. Taranto alla disponibilità.

Capit. di corv.: Grassi Mario da Commiss. perm. alla « Sardegna », con le ff. del grado sup.

Ten. di vasc.: Bentivoglio Middleton Giulio dalla disponibilità alla torp. 136 - Ronconi Carlo dalla torp. 136 alla respons. r. n. « Caprera » - Valentini Dario da respons. r. n. « Caprera » all'uff. istrutt. effett. trib. militare Venezia - Giberti Giovanni dall'uff. istrutt. effett. trib. militare Venezia alla disponibilità - Caudeo Antonio dal com. in capo Venezia ed uff. istrutt. suppl. al Ministero - Garelli Colombo Adalberto dalla disponibilità alla torpediniera 88 - Angeli Ettore dalla torpediniera 88 al com. in capo Venezia ed uff. istrutt. suppl. - Garibaldo Giovanni dalla disponibilità alla « Ferruccio » - Carnevale Carlo dalla « Ferruccio » alla difesa Venezia.

Sottot. vasc. Gravina Manfredo dalla « R. Elena » sbarca per altra destin.

Guardiamar. Sansonetti Luigi dalla « Vespucci » alla « San Giorgio » — Becchi Luigi dalla « Ferruccio » alla « Vespucci ».

Capitano medico Scoccia Vincenzo dall'ospedale Venezia alla dif. Varignano — Grandinetti Alberto dalla dif. Varignano all'osp. Maddalena — Brunelli Cesare dall'osp. Napoli all'osp. Venezia.

Ten. med. Gelonesi Gregorio dalla « B. Brin » alla « Volta » — Musenga Giuseppe dalla « Volta » all'osped. Napoli - emigr. — Marcone Attilio dall'osp. Maddalena all'osp. Spezia - emigr. — Rainaldi Panfilo dall'emigrazione all'ospedale Napoli — Gnasso Samuele dall'osp. Spezia all'emigrazione — Milone Giovanni dall'emigrazione all'osp. Spezia — Bellocchio Andrea id. id.

I seguenti ufficiali di vascello sono destinati a seguire il corso di istruzione per pilotaggio di dirigibili che avrà luogo in Roma presso il 3° reggimento genio, brigata specialisti:

Ten. di vasc. Penco Agostino — sottotenenti di vasc. Gravina Manfredi, Brivonesi Bruno.

Il ten. medico Amoroso Arturo imbarca a Genova sul pir. germanico « Barbarossa » per New York in servizio di emigrazione.

## Piccole note agrarie.

(S) **Parigi,** 31. — Il *Journal Officiel* pubblica le statistiche delle semine e le previsioni pel raccolto del grano.

La superficie seminata a grano d'inverno è di ettari 6.394.700 contro ettari 6.450.250 nello scorso anno.

La condizione media è del 72.6 contro 75.11. La superficie seminata ad avena è di ettari 805.250 contro ettari 706.650 dell'anno scorso. La condizione media è di 74.2 contro 75.8.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Alta Italia.

**Genova,** 31. — La conceria Cassoccia è stata completamente distrutta dal fuoco. Vi sono 100,000 lire di danni.

### Italia Centrale.

**Bologna,** 31 — Il delegato Argentieri insospettito del contegno equivoco di due coppie galanti, alloggiate all'albergo « Tre Vecchi » eseguì una perquisizione e trovò un pacco contenente 50 chiavi, un camiciotto da macellaio, un orologio d'oro con catena ecc.

Naturalmente le due coppie galanti hanno passato la notte alle carceri di S. Giovanni in Monte.

— L'on. avv. Enrico Pini, deputato del nostro secondo collegio, è stato nominato di *motu proprio* del Re, commendatore Mauriziano.

L'on. Sonnino ha partecipato all'on. Pini la lieta novella aggiungendo i suoi vivi rallegramenti.

**Modena,** 31. — Mercoledì 2 febbraio sarà inaugurata all'Istituto di Belle Arti, l'Esposizione artistica pro « Croce Verde ».

**Modena,** 30. — Ieri ebbe luogo lo sposalizio della signorina Maria Cottafavi, figlia all'ex-Sottosegr. di Stato alle Finanze, col tenente rag. sig. Augusto Salvioli-Mariani.

Molte famiglie e molta parte della nostra cittadinanza che nutre vive simpatie per la famiglia Cottafavi, hanno partecipato al lieto avvenimento.

(Vi partecipiamo anche noi inviando insieme alle felicitazioni i più cordiali auguri. *N. d. D.*)

**Grosseto,** 31, Si è svolta un'orribile tragedia ad un chilometro dalla città, nella casupola del contadino Clemente Garofi. La moglie Sofia, ammalata di febbri, impazzì improvvisamente e iernotte prima gettò dalla finestra gli arnesi di casa, le granaglie, ecc. e poi si scagliò sul marito cavandogli gli occhi con una forchetta. In ultimo lo tempestò di coltellate.

Alle grida dei quattro figli accorsero i carabinieri che, sfondata la porta, trassero in arresto la forsennata. L'infelice Garofi giace in gravissimo stato all'ospedale; la donna fu ricoverata nel manicomio di Siena.

#### Le trovate dei truffatori.

**Bologna,** 31, ore 19,15. — Oggi è stato arrestato un tale Monteguti Aristide, venditore ambulante, il quale esercitava un genere di truffa, ingegnosissima, nuova, probabilmente, negli annali delle questure del Regno.

Aveva le tasche piene di scatolette, delle quali ciascuna conteneva un anello, apparentemente di oro con relativo bollo, naturalmente apocrifo.

Di tanto in tanto ne lasciava cadere una in terra, che spesso i passanti raccoglievano.

Non appena ciò accadeva, egli si presentava alla fortunata persona, che aveva ritrovato l'oggetto, reclamando la propria parte e con tale artificio raggranellava qualche lira agli ingenui che, mi si assicura, sono stati parecchi.

Al momento dell'arresto gli furono sequestrati indosso un centinaio di anelli, che costano pochi centesimi.

### Italia Meridionale

**Napoli,** 31. — Stamane il treno N. 9620 con materiale delle ferrovie dello Stato, partito da qui a ore 1,28 urtava, alla stazione di Portici, col treno merci N. 6685.

Nessuna disgrazia di persone.

Due vagoni furono danneggiati. La linea fu riattivata dopo due ore.

**Taranto,** 31. (*Karloo*). — La odierna *Voce del Popolo* pubblica un sensatissimo articolo dell'ing. Roberto Scialpi, relativo al piano completo delle opere pubbliche, le quali riguardano l'edilizia e l'igiene della città.

Questo articolo confuta i nuovi progetti dell'attuale amministrazione, la quale limita oggi il programma delle indispensabili opere pubbliche ad una parte della città, ciò che costituisce appunto la viva agitazione della cittadinanza contro le tasse

### Nelle Isole

**Girgenti,** 30. — (*A. G.*) Regna vivissima agitazione in tutti i paesi solfiferi di questa provincia per la mancanza dei vagoni pel trasporto degli zolfi nei magazzini di Porto Empedocle.

Gli zolfi giacciono lungamente ammassati nelle stazioni con grave danno degli esercenti e degli operai.

Nei giorni scorsi per questo fatto avvennero disordini a Comitini e Grotte. Fu provveduto con l'invio di 25 vagoni; ma subito si tornò da capo. Si prevede perciò che i disordini si ripeteranno se non si provvederà subito.

Il Consiglio comunale si occuperà stasera dell'argomento.

— Sono pure vivissime le lagnanze perchè non funziona ancora il telefono a Girgenti.

E pensare che fin dal settembre è stata presa in affitto la casa per la sede degli uffici!

### Provincia Romana

**Marcellina,** 31 — Ieri mattina i fratelli Giuseppe e Luigi Paoloni, per vecchi odii di famiglia, uccisero a colpi di pietra il vecchio loro zio. Filippo Paoloni, di 75 anni.

Gli assassini si diedero subito alla latitanza. Le autorità li ricercano attivamente.

#### Movimento ferroviario nei porti.

| Porte | giorno | carri | carbone commercio | carbone ferrovie | pres. ieri |
|---|---|---|---|---|---|
| — | 29 | — | — | — | — |
| Genova | gennaio | — | — | — | 1250 |
| Venezia | » | 21 | 21 | — | 450 |
| Savona | » | — | — | — | 860 |
| Livorno | » | 50 | — | — | 220 |
| Spezia | » | — | — | — | 90 |

## Scienze e Lettere

### Gli scultori ed i monumenti sepolcrali del rinascimento a Roma.

Ieri nel salone della « British School » a Palazzo Odescalchi, Sir Rennell Rodd, amb. di Gran Brettagna, tenne, dinanzi ad un numeroso pubblico, quasi tutto appartenente alla nostra colonia anglo-americana, l'annunziata conferenza in inglese: « Gli scultori e i monumenti sepolcrali del rinascimento in Roma. »

Dopo aver trattato della evoluzione della tomba chiesastica nel suo periodo di più alto sviluppo durante il rinascimento e della sua degenerazione nel bizzarro e nel barocco, il conferenziere annunziò la sua intenzione di occuparsi della seconda metà del XV secolo.

Lo studio di questi importanti monumenti ha di recente occupato i critici ed il conferenziere non mancò di ricordare gli studi iniziati dal conte Gnoli, dal prof. Venturi, da Diego Angeli, Schmarson Tschudi e Steinman.

Passando rapidamente in rivista i pontificati di Eugenio IV, Nicola V e Callisto III, egli attribuì il progresso e la diffusione della scultura in Roma al grande umanista Pio II.

Il sommo artista di quel periodo era il poco noto Paolo di Mariani e Paolo Romano ed il conferenziere riferì in dettaglio tutte le notizie date dai documenti dell'epoca riguardo alla sua attività artistica e che possono trovarsi negli archivi, descrivendo tutte le opere antiche rimaste del maestro Romano e ponendo alcuni problemi che ancora attendono la loro soluzione.

Paolo lavorò in collaborazione con lo scultore toscano Isaia da Pisa che godette grande reputazione durante la sua vita, ma che oggi è appena conosciuto dal pubblico in generale.

Dimostrò come egli eseguisse per primo in Roma il tipo di monumento che fu successivamente adottato dagli artisti con varie modificazioni per le tombe dei Papi e dei prelati. La loro reputazione fu piuttosto eclissata da quella di Mino da Fiesole che fece due visite a Roma nel 1463-4 e 1474-80.

Seguì un esame critico dei vari monumenti a lui attribuiti ed il conferenziere entrò in dettaglio nella questione della sua collaborazione con altri maestri in molti dei lavori che sono finora passati per opere di Mino.

Fu anche discusso il problema del misterioso Mino del Regno con le riserve imposte dallo stato presente delle cognizioni. L'ultima parte della conferenza fu dedicata ad uno studio dei frammenti del grande monumento di Paolo II nella cripta di S. Pietro.

A questo monumento Mino da Fiesole lavorò con Giovanni Dalmata la cui firma riscontrata in quest'unico lavoro ci rivela il suo stile che può ritrovarsi in numerosi altri monumenti di Roma.

Sir Rennel Rodd fu, alla fine, salutato da unanimi applausi.

La seconda conferenza tratterà più diffusamente del poco noto scultore dalmata, e dei lombardi Andrea Bregno e Luigi Capponi, nonchè di altri contemporanei.

I monumenti discussi erano illustrati da numerose proiezioni.

×

Assistevano alla conferenza: S. E. Leisham John G. A., amb. degli Stati Uniti d'America; S. E. von Jagow, amb. di Germania: S. E. Muhlberg, min. plen. di Prussia accr. presso la S. Sede; S. E. il barone R. de Tann-Rathhausen, min. plen. di Baviera: S. E. il barone C. W. O. de Bildt, min. plen. di Svezia: poi il prof. Siemtan, il prof. Boni, l'ab. Basquet, il conte Pasolini, il dir. dell'Ist. Germanico Delbruk, il dir. della Scuola Americana Carter, e molti altri.

Faceva gli onori di casa il direttore dott. Thomas Ashby.

## Piene ed inondazioni in Francia

### LA SENNA SI ABBASSA.

(S) **Parigi,** 31 — La sala dei gessi al Museo del Louvre è inondata. Tre forti pompe ne tolgono l'acqua.

La situazione dinanzi alla stazione di Saint-Lazare e nei dintorni è sensibilmente migliorata.

Le vie Arcade, Asquier, Le Havre, Pepinière e Saint-Lazare erano stanotte quasi al secco,

Dinanzi alla stazione di Lione l'acqua si è ritirata per parecchie centinaia di metri.

Nel XIII circondario le acque hanno abbandonato il tunnel della Metropolitana.

Le vie di Charonne, della Roquette, della Chemin Vert, del Trousseau sono completamente libere e restituite alla circolazione.

Il Faubourg Saint-Antoine era stanotte ancora immerso nella oscurità; ma il livello dell'acqua vi si era abbassato in misura tale che non potendosi circolare in barca e mancando le passarelle, molti abitanti venivano trasportati sulle spalle al loro domicilio.

(S) **Parigi,** 31. — Il tempo è freddo e secco. La Senna è diminuita di 15 centimetri da mezzanotte; la diminuzione totale è di 66 centimetri.

Il selciato della via si è in parte avvallato nei dintorni della stazione Saint-Lazare, al disopra della ferrovia metropolitana.

L'abbassamento delle acque è sensibilissimo nel cortile della Rochette, alla stazione di Austerlitz, nella piazza Saint-Michel, nei dintorni della stazione di Lione e presso la Cattedrale di Notre-Dame.

(S) **Parigi,** 31. Il livello delle acque della Senna si è finora abbassato di 66 cent.

La Marna scorre sempre impetuosa. La regione invasa dal fiume ha un aspetto di grande desolazione.

Circolano voci allarmanti sulla situazione di Alfortville. Due cantonieri e due pompieri sarebbero scomparsi.

(S) **Parigi,** 31. Nei quartieri inondati si procede attivamente alla distribuzione dei viveri alle famiglie rimaste bloccate nelle abitazioni.

La situazione continua a migliorare nella Bassa Senna.

A Choisy-le-Roi l'acqua nelle strade si è abbassata di 16 centimetri. Tuttavia la situazione resta sempre grave.

#### Condoglianze ed offerte dell'estero

(S) **Parigi,** 31 — La Camera di Commercio Italiana di Bruxelles ha inviato 600 franchi per i danneggiati dalla inondazione.

(S) **Bruxelles,** 31. — L'amministrazione comunale di Charleroy ha organizzato un Comitato di soccorso a favore dei danneggiati dalle inondazioni in Francia.

L'artiglieria della guardia civica sta organizzando una rappresentazione di gala.

Un Comitato di soccorso si è formato anche ad Anversa.

(S) **Brisbane,** 31. — Il Governo del Queensland ha inviato un telegramma di condoglianze al Presidente della Repubblica francese Fallières ed un'oblazione di 500 sterline per le vittime dell'inondazione.

Il senatore Dupuy ha mandato il seguente dispaccio all'on. deputato Barzilai, presidente della Federazione tra le Associazioni di stampa:

« Il Sindacato della stampa parigina, vivamente commosso della manifestazione fraterna compiuta a vostro mezzo dalla stampa italiana, vi manda per essa ringraziamenti ed attestati di simpatia. »

**Vienna,** 31. L'Imperatore ha espresso al Presidente della Repubblica francese Fallières le condoglianze per la inondazione di Parigi ed ha elargito 25.000 fr. a favore dei danneggiati.

(S) **Parigi,** 31. Il Governo ottomano ha inviato al Ministero degli esteri 50.000 fr. a favore dei danneggiati.

#### Le pubbliche preghiere.

(S) **Parigi,** 31 — Rispondendo all'appello di mons. Amette, Arcivescovo di Parigi, numerosi cattolici si sono recati ieri alla Chiesa del Sacro Cuore a prender parte alle preghiere pubbliche per la fine delle inondazioni.

Numerosi di essi non hanno potuto trovar posto all'interno della basilica a causa della folla.

Tra i presenti si notavano il conte De Mun, l'ammiraglio Decuverville, l'abate Gayraud, il marchese di Rosambo, Paolo Deroulède, ecc.

L'Arcivescovo ha fatto l'entrata nel tempio, ornato di bandiere tricolori, al canto di cantici religiosi.

Egli ha quindi pronunciato una allocuzione ringraziando i fedeli della carità, onde hanno dato prova per le vittime ed ha mostrato il fallimento della scienza di fronte alle forze della natura scongiurando i cattolici a riparare agli errori del loro paese. Infine mons. ha dato ai presenti la benedizione apostolica.

## TEATRI ed ARTE

**Drammatica.** — *Signorine* di E. Nuvolo ha avuto in queste sere al Nuovo Teatro di Napoli un successo magnifico e meritato per i pregi incontestabili di acuta osservazione e di teatralità dei quali il lavoro si adorna.

×

**Lirica.** — Al Politeama di Genova nella ventura Quaresima si daranno *Sonnambula, Tosca, Mefistofele*. Direttore sarà Manlio Bavagnoli.

— Al Carlo Felice andrà in scena nella corrente settimana la nuova opera *Tzigana* del maestro Manlio Leoni.

×

**Regia Accademia di S. Cecilia.** — Oggi, martedì 1° febbraio, alle 15.30, darà un concerto straordinario nella sala accademica, il violinista Franz von Vecsey.

Il programma è il seguente:

1° Max Bruch: Concerto in *sol min.*

2° Corelli: La follia (1632).

3° Wieuxtemps: Voci del cuore.

Dvorak: Umoresca.

Handel: Larghetto.

Wieniawski: Scherzo - Tarantella.

4° Wieuxtemps: Ballata e Polonese.

Al pianoforte maestro Lafond.

×

**Necrologio.** — *Stoccolma*, 31. — E' morto l'illustre scultore Giovanni Boerjesson, professore all'Accademia di Belle Arti di Stoccolma.

Nato il 28 dicembre 1836 a Tosloe (Halland), studiò a Stoccolma poi a Roma, e dal 1875 al 1880 visse a Parigi, dove il suo « Fanciullo di Capri » ottenne una menzione onorevole al Salon del 1877.

Fra le sue opere principali notiamo « Una Neroide », « Il Giuocatore di birilli », « Psiche », « Primavera », « Il Viking captive », « Cristo » (nella Chiesa svedese a Parigi), la statua di « Holberg » a Bergen e progetto di monumenti in onore di « Federico VII » e di « Sten Sture »,

## SPORTS

### Corsa di Maratona.

(S) **San Francisco,** 31. — La corsa di Maratona fra Dorando Petri ed Hayes è vivamente contestata. Dorando Petri ha vinto per circa 200 metri nel tempo di 2 ore e 40 minuti.

Dopo la corsa Ives ha sfidato Dorando Petri.

### Aviazione.

**Firenze,** 31. — Il Comitato per un esperimento di aviazione a Firenze sta organizzando 4 giornate di gare nel prossimo aprile.

E' assicurato l'intervento del celebre aviatore Rougier.

### L'Ippodromo di Bologna.

**Bologna,** 31. — Una Società milanese per costruzioni ha acquistato in questi giorni il bell'ippodromo e le adiacenze della proprietà Zappoli. Si crede che la Società Bolognese delle corse abbia già pronto il terreno per costruirne un altro

### Gara internazionale di bobsleighs.

(S) **Chamonix,** 31. — Ecco il risultato finale della gara internazionale di *bobsleighs* per il premio della coppa del Presidente della Repubblica:

E' riuscita prima la slitta « Giovanna d'Arco, » guidata dal capitano de la Fregeolerie, dello *Sporting Club* di Leysin.

### Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Monte Carlo,** 30. — (*Gindre*). — Al Premio Trauttmansdorff (*handicap* - 1000 franchi) concorsero ieri 62 tiratori.

1°, 2° e 3° divisi tra i signori Passerat, Lawton ed E. Maran, i quali rispettivamente a metri 28 i due primi e a 24 3/4 il terzo, uccisero ciascuno 11 piccioni, tirando 11 colpi.

Domani 31 gennaio e martedì 1 febbraio a mezzogiorno: Grande Poule d'essai. (Distanza fissa - 3000 franchi).

### Caccia alla volpe — A Salone.

Il tempo minaccioso aveva ieri tenuto lontano molti cavalieri dall'appuntamento di Salone.

Un piccolo gruppo di abiti rossi, dieci amazzoni ed un solo ufficiale, il tenente Poggi, seguivano i cani. Abbiamo notato la marchesa Guiccioli, la C.ssa Nora Lützow, la P.ssa di Frasso, Donna Teresa Radziwill, Donna Sofia Frasso, la baronessa Ergellet, la signorina Parisi, la signora Godio, la signora Valenzin Balzani, il P.pe di Frasso, il M.se Calabrini, il C.te Széchen, il M.se di Villamarina; i nob. Palmiero ed Antonio Palmieri Nuti, il C.te de Witten, il M.se Patrizi, il duca di Sora, il C.te Colloredo, il B.ne de Gravenitz, i signori Anziani, Gambaro, Iaconnatchikoff, Cesaroni, Plowden, Rausch, Almagià, il C.te De Viry, il P.pe G. B. Rospigliosi, ecc.

Tempo coperto, vento piuttosto forte. Terreno buono.

Sono fuori 19 coppie 1/2 di cani.

Due volpi scovate successivamente a Benzoni venivano quasi subito perdute per mancanza di *scent*.

Una volpe scovata a Tor Bella Monaca correva alla via Casilina che attraversava a Ponte Catena e si salvava in una tana dopo un galoppo veloce di dieci minuti, a pochi metri dai cani che stavano per raggiungerla.

Mediocre giornata di sport.

La prossima caccia avrà luogo giovedì 3 febbraio ad Acqua Santa, sulla via Appia Pignatelli

## Consiglio Comunale

*Seduta del 31 gennaio 1910.*

La seduta è aperta alle 21.10.

### Roma e Milano.

Il pro Sindaco **Tonelli** occupa la presidenza. (Attenzione vivissima).

Come il Consiglio vede - dice - mi trovo qui dove siete abituati a vedere il nostro Sindaco; e ne conoscete la ragione.

Io credo che voi tutti vi uniate a me in questo momento nell'inviare una parola d'affettuosa simpatia e di completa solidarietà, al nostro benemato Sindaco che si è assunto un compito civile resogli difficile dalla intemperanza di chi non sa ispirarsi alla obbiettività delle cose e non sente l'ossequio dovuto alla legge (Approvazioni).

**Mazza.** Brevissime parole. L'evento occorso questa mane al Sindaco di Roma dovrebbe colpire in pieno petto la rappresentanza della nostra città. Senonchè l'atto incomposto e incivile di alcuni dissennati non può, non deve essere confuso coi sentimenti di una grande, nobile, gloriosa città come è Milano.

Noi, perciò, non possiamo sentirci offesi: l'oltraggio si riversa su Milano e Milano certo lo avverte. A noi dunque un solo dovere: quello di affidare a quella rappresentanza comunale, anzi alla cittadinanza stessa la tutela della nostra dignità.

Presento quindi, anche a nome di altri colleghi di ogni parte del Consiglio, un ordine del giorno, che confido il Consiglio vorrà votare senza ulteriori inutili parole. (Vivissime approvazioni su tutti i banchi).

Il Consiglio Comunale — addolorato della grave offesa arrecata a Roma nella persona del suo Sindaco nell'esercizio di funzioni attribuitegli dall'autorità giudiziaria — affida alla rappresentanza comunale di Milano la tutela del decoro della capitale d'Italia.

Mazza - Monti Guarnieri - Gregoris - Orlando - Musanti.

**Monti-Guarnieri.** Il mio nome all'ordine del giorno presentato dal collega Mazza e da altri colleghi del Consiglio, dice chiaramente che la minoranza costituzionale del Consiglio stesso divide perfettamente i concetti da quell'ordine del giorno espressi. E non poteva essere altrimenti.

L'offesa fatta da pochi inconsiderati ad Ernesto Nathan, al capo della nostra Amministrazione, è offesa fatta a ciascuno di noi, così della maggioranza come della minoranza del Consiglio. Di fronte a cotesta offesa noi abbiamo il dovere di dimenticare di appartenere alla minoranza e di ricordarci soltanto di appartenere all'Amministrazione comunale di Roma, la quale da questo momento deve sentire ed esprimere tutta la sua solidarietà affettuosa al capo dell'Amministrazione lontano da noi, per il compimento di un dovere civile.

E questo sentimento divideranno, sono certo, quanti in Roma appartenendo alla mia fede politica, sono molto lontani dal dividere le idee della presente Amministrazione comunale (approvazioni).

L'incidente è esaurito.

### Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Fornitura di coperte impermeabili.

Appalto per la somministrazione di operai sussidiari ai cantonieri comunali.

Rinnovazione degli appalti per la manutenzione dei fabbricati.

Appalto a trattativa privata per fornitura di tubi campanati in acciaio.

Acquisto di nuove pompe e motori pel sollevamento dell'Acqua Vergine.

Servizio trasporto detenuti nell'interno della città, pel mese di febbraio.

### L'ordinamento del corpo dei vigili.

Si passa alla discussione della proposta:

— Ordinamento del Corpo dei vigili.

**Susi** si compiace anzitutto dell'atto coraggioso dell'amministrazione che riconosce ai vigili il diritto di voto e il diritto di associazione.

Egli approva i concetti informatori della proposta.

I lievi miglioramenti economici accontentano le modeste aspirazioni dei vigili e non turbano certamente più che non siano turbate le finanze comunali.

Loda l'abolizione delle rafferme e le modificazioni alle disposizioni sulle pensioni. Spera che sul serio si provveda anche alle abitazioni dei vigili, dopo aver permesso che essi possano crearsi una famiglia.

Ciò che però è assolutamente necessario è che si debba dotare il corpo dei vigili di tutto il materiale indispensabile a provvedere non solamente nei casi d'incendio, ma anche nei casi di altri sinistri, in cui è richiesta l'opera dei vigili.

Conclude invocando la sistemazione delle caserme e quindi dei laboratori, perchè i vigili non stiano oziosi ma prestino lavoro utile anche quando non siano chiamati per i bisogni estremi.

**Sabbatini** si associa al plauso per il Corpo dei vigili, ed è lieto pel riconoscimento al diritto di voto. Si duole che anche qui gli ufficiali e il comandante abbiano aumenti sproporzionati in rapporto agli aumenti fatti ai vigili.

Vorrebbe minori ore di lavoro e che il laboratorio ora male funzionante fosse disciplinato in modo che potesse fare senza danneggiare l'industria privata, lavori per l'Amministrazione con i vigili stessi, senza operai estranei.

**Mazzolani** giustifica l'opera della Commissione, rilevando l'opportunità e l'equità dei miglioramenti proposti per gli ufficiali.

**Amici** constata come la proposta abbia avuto l'unanime approvazione del Consiglio.

Vorrebbe che l'opera fosse compinta con un atto di equità, revocando la punizione ai 135 pompieri puniti per avere nel settembre 1908 disertato la mensa comune.

**Caretti** (assessore) osserva al cons. Susi che per quanto riguarda il casermaggio ed i laboratori la questione è allo studio e cercherà di provvedere nel miglior modo possibile. Per ciò che riflette le paghe non trattasi che di un primo passo, ed egli sarà ben lieto se potrà in avvenire far qualche cosa di più.

In ordine alle punizioni la cosa è di competenza della Giunta e da sua parte può solo promettere di esaminare la questione con la massima benevolenza.

Dopo varie osservazioni da parte di altri consiglieri la proposta è approvata.

La seduta è tolta a mezzanotte.

×

Erano presenti:

Albini, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bruchi, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Luciani, Mazza, Mazzolani, Motemartini, Monti-Guarnieri, Musanti, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sereni, Staderini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchari, Trompeo, Vecchiarelli, Zadra.

## Cronaca di Roma

**Quirinale.** — Ieri alle ore 14, S. M. la Regina Elena ha ricevuto in particolare udienza la signora Luigia Mantegazza nella sua qualità di Presidente onoraria del VII Congresso nazionale delle levatrici italiane tenutosi recentemente a Bologna e la signora Maria Coppetelli segretaria, che hanno presentato a S. M. una pergamena d'onore, decretata dall'Ordine delle levatrici di Bologna.

S. M. la Regina si è trattenuta affabilmente con le due signore, informandosi con molto interessamento di varie cose inerenti al Congresso ed esprimendo la sua soddisfazione per il pensiero del Congresso.

— Ieri S. M. il Re si recò a caccia a Castelporziano, facendo ritorno al Quirinale alle 13.

— S. M. il Re ha ricevuto ieri l'altro in udienza privata il cav. G. B. Zanardo, col quale si è intrattenuto con molto interesse a conversare sulla legislazione dei diversi paesi in ordine alla proprietà industriale e specialmente sul nuovo progetto che sarà presentato al nostro Parlamento.

S. M. che è perfettamente al corrente delle più recenti ed importanti invenzioni, si è fermato specialmente sulle innovazioni, relative alle artiglierie e alla trasmissione universale, di già applicata su larga scala dalle Marine degli Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Francia, Austria e Russia, notando come nella nostra Marina sono state attuate le prime applicazioni e come siano in corso le applicazioni stesse per le automobili e per i tramvai di Milano.

— Il servizio di Corte pel mese di febbraio è così stabilito:

*Casa Civile di S. M. il Re* — Maestri delle cerimonie di Corte: Don Ludovico Lante dei duchi della Rovere (servizio), marchese Borea d'Olmo (sottoservizio) conte Avogrado degli Azzoni e marchese Scozia di Calliano (a disposizione).

*Casa Militare di S. M. il Re* — Aiutante di campo generale: contrammiraglio Garelli; aiutanti di campo: maggiore C. Medici (prima quindicina), maggiore Selby (seconda quindicina).

*Corte di S. M. la Regina* — Dama di Corte: contessa Bruschi Falgari; Gentiluomo di Corte: conte Bruschi Falgari.

**Vaticano** — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privata udienza il card. Gasparri e mons. Emilio Cottafavi, Delegato apostolico di Reggio Calabria.

Il Pontefice ammise poi in udienza generale parecchie distinte persone italiane e straniere.

— *La morte di mons. Devaux.* — Ieri mattina nella casa di salute delle Suore della Sapienza, in via Toscana, è morto mons. Andrea Devaux, di anni 65, nato a Saint Didier de la Tour du Pin, rettore dell'Istituto cattolico di Lione.

Egli era giunto in Roma dai primi di novembre ed essendo malato di cuore, da 15 giorni si trovava nella casa di salute.

Al momento della morte si trovavano la sorella ed il fratello dell'estinto, parroco di Grenoble.

La salma, rivestita degli abiti prelatizi, è vigilata dalle suore.

Mons. Andrea Devaux era dotto in lettere e teologia e fu anche vicario della diocesi di Lione e Grenoble.

— *Stato dell'Amb. di Portogallo* — Perdura lo stato grave.

**Per le feste del 1911.** — Venerdì nella sede del Comitato Esecutivo vennero consegnati i progetti per i concorsi indetti dal Comitato il 28 dic. scorso per il Padiglione delle Feste e per quello dell'Ingresso d'onore per la Mostra Etnografica. Alle 18, giusto il Regolamento, i concorsi sono stati chiusi.

I progetti presentati per l'Ingresso d'onore della Mostra Etnografica sono 17; quelli per il Padiglione delle Feste sono 8.

La Sezione di Belle Arti, alla quale era deferito di nominare nel proprio seno la Commissione giudicatrice, ha chiamato a far parte della Giuria sotto la presidenza del proprio pres. prof. Ettore Ferrari, i sigg. prof. Calderini, ing. Dell'Olio, prof. Gallori, ing. Giovenale, prof. Maccari.

La Giuria procederà subito all'esame dei progetti, che saranno esposti al pubblico.

**Un banchetto all'on. Rubini** — Iersera, al Ristorante dell'Orologio, i lombardi residenti in Roma offrirono un banchetto al Ministro Rubini.

Al levare delle mense l'on. Rubini pronunziò un discorso di ringraziamento, nel quale espose anche fugacemente le linee generali dell'opera a cui si accinge per la esecuzione di lavori di pubblica utilità riconosciuti più urgenti.

Chiuse il suo discorso, inviando un saluto alle LL. MM.

**Per il servizio postale agli abbonati.** — Non siamo certamente tra quelli che molestano spesso la Direzione delle Poste con reclami pro domo, ma non possiamo oltre tacere del modo come procede la distribuzione dei giornali, che arrivano di fuori alle caselle postali nelle sale degli abbonati.

Non parliamo, ben inteso, dei casi di forza maggiore, come l'attuale inondazione in Francia, che deve essere evidentemente la causa, per la quale da due giorni non riceviamo i giornali inglesi e da ieri non riceviamo neanche quelli francesi, ma

ci limitiamo ai soli casi dovuti ad evidente negligenza dell'ufficio di distribuzione.

Siamo abbonati per es. a due giornali di Vienna e a due di Berlino, i quali escono a Berlino e Vienna alla stessa ora, partono insieme ed arrivano a Roma con lo stesso treno. Eppure quasi mai li riceviamo insieme, ma bensì l'uno con una distribuzione ed il secondo con un'altra.

Frequentemente questo o quel giornale estero ci giunge con forte ritardo mentre più di una volta abbiamo potuto constatare, che altri abbonati (per es. l'*Associazione della Stampa*) lo hanno ricevuto puntualmente.

Infine — e questa è la maggiore prova, che si tratta di poca diligenza degli impiegati — ad ogni posta riceviamo giornali, che non sono indirizzati a noi, ma alla *Tribuna*, al *Messaggero* o ad altri periodici di Roma, mentre ne manca qualcuno di quelli destinati a noi.

E' ben vero che tra confratelli e consorelle non facciamo complimenti e ognuno prende quello che gli arriva, tranne il caso di doppione, ma questo non esclude il disservizio.

Come si vede, questi sono fatti specifici, proprio quelli che rispondono all'invito rivoltoci dall'on. Min. di S. Onofrio a proposito del servizio telefonico, del quale ci occuperemo uno di questi giorni.

**In casa Danesi** — Il cav. Cesare Danesi e la sua gentile signora, con una elegante stampa che è riuscita un fine lavoro artistico, hanno ieri invitato a casa loro un largo stuolo di amici, desiderando presentare — in occasione del prossimo matrimonio del figlio Remo — la futura nuora.

La riunione non poteva essere improntata a un senso di più squisita eleganza e cortesia e nelle sale del ricco appartamento in via Vittoria Colonna, oltre i parenti del cav. Danesi, vedemmo: l'on. Barnabei, l'ing. Mengarini, il comandante Massari, il maggiore Galliani, il dott. Hinna, il comm. Nardi, l'avv. Cantoni, mons. Patrizi, il cav. Amati, il dott. Colangeli, i sigg. Solinas, Sironi, Marsili, Prencipe ecc.

Del gruppo elegantissimo di signore e signorine ricordiamo:

Le contesse Sacco e Borgongelli, le signore Rocco, De Rosa, Trifari, Marino, Accinni, Soldini, Sanguinetti, Lupinacci, Greco, Massari, Bevilacqua, Alberti, De Giorgio, Zingone, Azzurri, D'Alessandri, Armanni, Milani, Trabotti, Finzi, Corvisieri, Cook, Elmingher, Frezzolini, De Angelis, Gravaccini, Tabacchi, Maganzini, Pignalosa e tante altre, che nella loro infinita bontà vorranno perdonarci di non rammentare i nomi.

La futura nuora del cav. Danesi, la signorina Emma Finocchi, un fiore di grazia e di eleganza, fu festeggiatissima da parte di tutti gli invitati, che le fecero i più vivi auguri.

Ricca assai la *table à the* ricolma di ogni cosa squisita.

**Credito Centrale del Lazio** — *Società Anonima Cooperativa* — Le Casse rurali e gli altri Istituti economici della Provincia romana hanno costituito una Società anonima cooperativa denominata « Credito centrale del Lazio » allo scopo di facilitare gli scambi fra di loro, di procurare capitali per lo sviluppo delle loro operazioni e per esercitare su loro stesse un'opera continua di assistenza.

La Società, costituita con atto 1° luglio 1909, la cui trascrizione è stata ordinata con provvedimento del R. Tribunale di Roma il 26 luglio 1909, ha aperto la sua sede in Roma, via della Scrofa 47 (tel. 52-02) ed ha cominciato già col 1° gennaio le sue operazioni con gli Istituti di credito e con le persone da questi presentate.

Le sue azioni di L. 50 ciascuna, pagabili in due rate, sono state emesse dallo stesso « Credito centrale » e possono acquistarsi presso la sua sede e presso gl'Istituti associati (per la Provincia romana presso le Casse rurali).

Il « Credito centrale » fa le seguenti operazioni:

*a*) riceve depositi in conto corrente;

*b*) fa prestiti ai soci debitamente garantiti;

*c*) emette buoni fruttiferi nominativi e cedibili solo dietro approvazione del Consiglio d'Amministrazione;

*d*) accorda anticipazioni sopra pegno di titoli dello Stato o garantiti dallo Stato;

*e*) risconta cambiali.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto: *comm. Pio Falchi*, presidente; comm. Camillo Serafini, vice-presidente; cav. Paolo Martinucci, consigliere delegato; Camillo Angelucci di Castel Gandolfo, segretario; Adamo Testa di Alatri, Filippo Bandiera di Palestrina, Vincenzo Roscioli di Segni, consiglieri.

Della Commissione dei Sindaci fanno parte: il comm. Edmondo Puccinelli, l'avv. Giuseppe Crostarosa, i signori Federico Zadra di Velletri e Pio Costa di Castel Gandolfo.

Del Comitato di consulenza fanno parte: il comm. Luigi Josi, il cav. Giovanni Cavazzi e il rag. Marco Antonio Caracciolo.

Il grande favore incontrato da questa istituzione, che ha già piazzato gran numero delle sue azioni, dimostra che è stata unanimemente compresa la serietà del suo funzionamento e la grande utilità dei suoi intenti.

Noi non possiamo che rallegrarci di questo nuovo utilissimo istituto, che offre per la notorietà dei nomi e per la stima di cui sono circondati le massime garanzie.

**Il ballo dell'Ass. della Stampa** — Ieri sera le eleganti sale dell'Ass. della Stampa erano gremite di elegantissime signore in « decolleté » e di cravatte bianche, per il grandioso annuale ballo di Carnevale.

Le danze si alternarono fin quasi al mattino e si chiusero con un leggiadro e originalissimo « cotillon », ricco di regali, riuscito di grande effetto.

Intervennero fra gli altri l'on. Riccio e S. E. Pagano-Guarnaschelli.

Fra le numerosissime signore e signorine abbiamo potuto notare: la marchesa Guagni, la contessina Pallotti, le signore Barzilai, Lucchesi, Acquaviva, Sgrelli, De Camillis, Donati, Di Blasio, Ciartoso, Rosso, Greborio, Pettinati, Cattaneo, Micali, Mucelli, Parrini, Grisostomi, Malaspina, Palmaria, Del Chiaro, Galantara, Podrecca, Alghimenti, Sabatucci, Locatelli, Antonelli, Giannini, Acciaresi, Fiorcelli, Rey, Comella, Monami, Fransa, Hartmann, Succi, Allioni, Di Donato, Giannoni, Domiziani, [illegible]agni, Selfoni, Brenna, Messa-Rebaudi, Nati, L[illegible]ente, Boni, Manasse, Corretti, Tortoreto, Vacri[illegible] Meoni, Petrai, Medina, Colasanti, Carloni, Donati, Lupinacci, Prochet, Lollini, De Vitus, Stangolina, Tovasera, Rosolini, Cano-Sintas, Norsa, Nigroe, Giagri, Pietrangeli, Randaccio, Sigismondi, Albini, Massai, Martorelli, Vengo, Bortini, Franzoni, Zevi, Benedetti, Rinaldini, Antonelli, Angelucci, Faelli, Poggiali, Provanelli, Fioretti, Carli, Bersotti, Pungi, Bragandini, Gentili, Orselli, Paoli, De Barberina, Vannelli, De Grossi, Tona, Vianini, Pioggili, Fioresi, Tusi, Fioresi, Ascarelli, Ferraguti, Bario, Prina, Penne, Mognetto, Mira, Prini, Petrarolo, Rotellini, Bisi, Sacchi, De Sanctis, Ruberti, Antonini, Ruspanti, Zanelli, Bruzs, Castragliano, Bartoli, De Giuli, Bosio, Cantoni, Capitani, Bonamico, Gori, Sacerdoti, Martinuzzi, Tabanelli, De Longomarzino, Ovidi, Cafoli, Cagiati.

Facevano gli onori di casa, con squisita cortesia, la Commissione organizzatrice e i componenti del Consiglio.

**I vincitori della tombola** — Iersera, a mezzanotte precisa, a palazzo Balestra, si riunì la Commissione esecutiva per l'ultimo spoglio delle cartelle ad essa inviate.

Il risultato è il seguente:

N. 1 cart. vincente col n. 47 estratto 27° 1° premio
N. 1 » » » » 23 » 26° 2° »
N. 2 » » » » 52 » 30° 3° »

Vi sono poi 417 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio delle L. 50.000; e 317 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione delle L. 10.000.

Stamane alle 10, nella sede della Direzione del Lotto, in via dell'Umiltà, si riunirà la Commissione di vigilanza e alla presenza dei rappresentanti del Prefetto di Roma, del Ministro delle Finanze, della Direzione del Lotto e degli Enti consorziati, avrà luogo l'apertura dell'Archivio segreto nel quale sono conservate le matrici e sarà fatto il controllo delle cartelle vincenti.

**Contro l'accattonaggio** — A proposito dell'appello che la Società pel Movimento dei Forestieri ha fatto alle Autorità cittadine, appello che riportammo nella cronaca di ieri, la Società contro l'accattonaggio tiene a far sapere che, mercè l'attività della squadra in borghese addetta a tale speciale servizio e l'efficace aiuto che ad essa danno i vigili della Società contro l'accattonaggio, gli accattoni sono molto diminuiti di numero, ma certamente tale miglioramento potrà osservarsi da tutti quando la fondazione del grande Ricovero di Mendicità, per il quale sono già pronti i mezzi di funzionamento, sarà un fatto compiuto.

La Società, sempre attiva e vigilante, col ballo di beneficenza che darà all'Excelsior il 2 febbraio, spera di ottenere risultati lusinghieri, che meglio le permetteranno di esplicare la sua azione civile per il decoro di Roma.

Sappiamo che il « cotillon » che farà seguito alla festa, che si prevede ricco e di splendido effetto, sarà diretto dal marchese Giorgio Guglielmi.

**Avvisi d'asta.** Alle 11 del 19 febbraio p. v., in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto di tutti i lavori in arte di scalpellino ed accessori, da pavimentatore, asfaltista, cementista o muratore occorrenti a mantenere, restaurare, perfezionare, adattare manufatti stradali e specialmente i cigli in pietra da taglio ed i lastricati in pietra simile, in cemento, in asfalto o di altro sistema dei marciapiedi nelle strade, piazze e passeggiate pubbliche della città di Roma, nonchè le nuove costruzioni di non grande importanza per conto del Comune per la durata di anni tre e per l'importo di lire 60 mila annue.

— Alle 11 del 19 febbraio p. v., in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto delle opere di falegname comprese nei seguenti otto lotti per la durata di un anno dalla data del contratto con facoltà di proroga di anno in anno solo da parte del Comune per altri due anni alle stesse condizioni.

1. lotto. Mobili diversi per l'importo di L. 8000.
2. » Mobili per le scuole e pel disegno (esclusi i banchi delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia) per l'importo di L. 8000.
3. lotto. Riparazioni ai banchi scolastici e a mobili diversi per l'importo di L. 4000.
4. lotto. Banchi delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia per l'importo di L. 6000.
5. lotto. Banchi delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia per l'importo di L. 6000.
6. lotto. Banchi » » » L. 6000.
7. » » » » » » L. 6000.
8. » » » » » » L. 6000.

— Alle 11 del 19 febbraio p. v., in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto delle scope occorrenti all'amministrazione comunale per l'importo annuo di L. 17.500 e per la durata di un anno con facoltà di proroga solo da parte del Comune di anno in anno per altri due anni.

Le aste avranno luogo col metodo delle schede segrete.

**Liste elettorali.** — Da oggi al 15 febbraio gli elenchi di coloro, di cui si propone la iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali, politica, amministrativa e commerciale, nonchè di quelli delle persone le cui domande d'iscrizione non furono accolte, rimarranno affissi all'Albo Pretorio ed in via Poli 54.

**Per la Commissione censuaria.** — La Giunta ha proceduto alla revisione e correzione dell'elenco dei maggiori contribuenti alla imposta fondiaria, ai quali unitamente ai componenti il Consiglio spetta di eleggere i membri della Commissione censuaria comunale; ed ha disposto che l'elenco stesso venga affisso all'albo pretorio per 15 giorni, durante il qual termine chiunque potrà prenderne visione e presentare reclamo alla Giunta provinciale amministrativa.

**Associazione archeologica.** — L'assemblea straordinaria di tutte le Associazioni archeologiche ed artistiche di Roma, avrà luogo stasera presso la Società Ingegneri e Architetti, via Muratte 70, per discutere della costituenda Federazione dei sodalizi tecnici, artistici e storici di Roma, della zona monumentale, ecc.

**Al Collegio Romano.** — Domani alle ore 18 avrà luogo nell'Aula Magna del Collegio Romano la conferenza del sig. Mario Caserini sull'*Arte cinematografica*, a beneficio della Scuola musicale femminile.

L'argomento, dal punto di vista storico e tecnico, è nuovo per il pubblico ma non per il conferenziere, che è uno dei pionieri della cinematografia in Italia.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

I biglietti sono in vendita all'Ufficio viaggi dell'Associazione per il Movimento dei Forestieri ed al Collegio Romano.

**Conferenze.** — All'Università popolare questa sera alle ore 20 parlerà la prof. Guglielmina Ronconi di Torquato Tasso, ed alle 21 il prof. I. Brunelli della Storia costituzionale dei principali Stati.

Ingresso libero.

**Società ingegneri ed architetti.** — L'assemblea generale straordinaria dei sodalizi tecnici, artistici, storici e archeologici di Roma, sarà tenuta nella sede della Società, via delle Muratte 70, questa sera alle 21 col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza in merito alla costituzione della Federazione — Palazzo Farnese — Zona monumentale di Roma.

**Nozze Picardi-Durante.** — Domenica sera il Sindaco Nathan ha unito in matrimonio il nostro collega Vincenzo Picardi, Direttore della « Rassegna Contemporanea » figlio del defunto senatore Silvestro Picardi, con la gentile e colta signorina Livia Durante figlia dell'illustre senatore Francesco Durante.

Ieri mattina poi nella chiesa di San Bernardo alle Terme è stata celebrata la cerimonia religiosa.

Testimoni per lo sposo l'on. Duca Colonna di Cesarò e il marchese Crispolto Crispolti e per la sposa il prof. Antonino D'Antona senatore del Regno e il comm. Nunzio Consoli Marano.

Agli sposi giungano fervidi e sinceri i nostri auguri.



## Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

**L'opera dei pattuglioni.** — Nelle 24 ore, i pattuglioni notturni procedettero a 10 arresti, dei quali 7 per misure di P. S. e tre per flagranza di reato. Furono elevate 20 contravvenzioni diverse e vennero presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dai pattuglioni dal 29 al 30 corr.: denunziati all'autorità giudiziaria 4, rimpatriati obbligatoriamente 3, rilasciati 3.

**Morte improvvisa.** — Gli agenti di Pubblica Sicurezza di S. Lorenzo, l'altra notte accompagnarono a S. Antonio un individuo che colto da improvviso malore giaceva sulla via; il disgraziato appena ricoverato all'ospedale cessava di vivere: è stato ieri identificato per Felice Zucca di anni 26, ab. in via Campani 32, cementista.

**Ferimento.** — Il muratore Ugo Bassi, di anni 15, abitante al viale Principessa Margherita 264, mentre rincasava, veniva ferito, da un individuo rimasto sconosciuto (e dagliela con lo sconosciuto), alla spalla sinistra con un colpo di coltello.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Iersera in via della Croce Bianca, Paolo Rainucci venne a questione con certo Angelo Fraschetini e ricevette da questo una bastonata alla testa.

Si recò quindi al dormitorio di piazza de'Cerchi, ma essendo in istato di ubbriachezza, cadde riportando altre ferite alla regione occipitale.

Alla Consolazione 10 giorni.

— Ieri in via Nomentana, in località Aguzzano, la saltimbanca girovaga Orwilit Maria da Canton Fofos (Svizzera) fu presa a bastonate, per futili motivi, da suo marito Erman Orwilit.

Al Policlinico le riscontrarono ferite alla testa guaribili in 12 giorni.

— Iersera Marianna Ceci fu bastonata, per motivi di gelosia, da suo marito Enrico Cecchi.

Alla Consolazione 10 giorni.

— L'inserviente al Ministero dell'Interno, Francesco Salvini abitante in via del Pellegrino 6, da cinque mesi non paga la pigione.

Ieri la sua padrona di casa gli chiese il denaro ed egli, per tutta risposta, la colpì con una sedia sulla testa.

A S. Spirito fu giudicata guaribile in 8 giorni.

— Iersera in via Cicerone, l'oste Casimiro Ceroni, ricevette tre coltellate alla faccia da un individuo che conosce solo di vista, col quale aveva poco prima bevuto in un'osteria di quelle adiacenze.

Non volle dire i motivi della lite.

A S. Giacomo 10 giorni.

**Ladri arrestati** — Meno male! Gli agenti di P. S. del Castro Pretorio arrestarono Beniamino Trinca, manuale, perchè poco prima, scavalcando la finestra dell'abitazione del capitano di fregata Luigi Resio, sita in via Sicilia 36, p. terra, rubava un libro rilegato in velluto verde, un barometro ed altri oggetti di poco valore.

La refurtiva fu sequestrata.

— Fu pure preso quel Du Bon, da Avignone, il quale fu riconosciuto dal proprietario dell'Hotel de la Paix per il sedicente avv. Cerretti di Foggia, autore del furto perpetrato in detto albergo, a danno della sig.a Augusta Von Merchlin di Riga e del sig. Giuseppe Gubernari di Serano.

Nelle valigie del Du Bon, invece di codici, si rinvennero 4 grimaldelli, ultimo modello.

— Ieri Maltese Rodolfo fu arrestato dalla guardia Francesco Lazzarini mentre inveiva contro Letizia Bagarani che lo aveva sorpreso mentre stava forzando la vetrina della sua bottega in via Pompeo Magno 84.

**Disgrazia mortale.** — Ieri il portinaio dello stabile n. 60, in via Macchiavelli, Natale Arcangeli, per ragioni del suo servizio, scavalcò una delle finestre che danno luce alle scale, e per raggiungerne un'altra camminando su uno stretto cornicione, improvvisamente perdette l'equilibrio e cadde nella via sottostante rimanendo cadavere.

Fu trasportato a S. Antonio.

**Tentati suicidi** — Ieri mattina la telefonista Maria Cremonesi si recò alle 10.30 in via Cremona 43 a far visita a sua zia Maria Maddalena Fontemaggi.

Dopo essersi intrattenuta per una buona mezz'ora colla zia, la Cremonesi con un pretesto si allontanò dall'appartamento e recatasi sul pianerottolo del 3° piano si gettò nella tromba della scala, andando a cadere nell'andito del portone.

Soccorsa dal portinaio e dai parenti, accorsi alle sue grida, fu adagiata in una vettura e trasportata all'ospedale della Consolazione, ove quei sanitari la giudicarono in pericolo di vita.

Fu infatti rinvenuto sulla persona della disgraziata un taccuino, contenente pensieri e frasi sull'amore di vari autori celebri.

La famiglia della Cremonesi, però, esclude affatto l'ipotesi di un tentato suicidio ed afferma trattarsi di disgrazia, dovuta ad uno dei gravi capogiri a cui la Maria andava soggetta da parecchio tempo e per curare i quali era stata affidata alle cure del dottor Franci.

— Ieri, alle 12, nell'Albergo della Stella d'Italia, in via Principe Amedeo, tentava di uccidersi con tre colpi di rivoltella in direzione del cuore, Ubaldo Barboni, di anni 46.

Alle detonazioni accorsero i camerieri che trasportarono il disgraziato a S. Antonio ove trovasi in pericolo di vita. Il Barboni soffriva di nevrastenia, ma la causa del tentato suicidio sembra debba ricercarsi in dispiaceri di famiglia.

Vennero sequestrate una lettera diretta all'albergatore ed una alla propria moglie.

— Iersera, in via dell'Orso, un individuo correva all'impazzata, tirandosi vari colpi di rivoltella.

Affrontato dalla guardia Andrea Bertolini fu disarmato e condotto a S. Spirito, ove non gli fu riscontrata nessuna ferita.

Egli aveva soltanto delle bruciacchiature al lato sinistro della giacca.

Nella tasca gli si rinvennero una lira e un ben servito della casa Levi e C. intestato al cocchiere Enrico Costanzi.

Egli infatti dichiarò di chiamarsi con questo nome, ma non volle dire i motivi del tentato suicidio.

**Investimenti.** — Verso le 18.30 di ieri, certo Zucchegna Augusto, carrettiere, nel transitare per via Belsiana, investiva col proprio carro Decio Alberto producendogli contusioni all'addome e alla mano sinistra.

A S. Giacomo lo giudicarono con riserva. Il carrettiere fu arrestato.

— Alle 16 di ieri, in Piazza del Risorgimento, certa Di Napoli Maria venne investita da un carro condotto da Provenzani Michele, e riportò frattura del femore destro.

A S. Spirito 40 giorni. Il Provenzani venne arrestato.

**Attenti alle armi.** — L'orzarolo quattordicenne D'Angelo Luigi, ieri mattina, nella sua casa, in via dei Marsi 67, nello scaricare una pistola, fece inavvertentemente scattare l'arma.

Riportò alla mano sinistra una ferita che a S. Giacomo giudicarono guaribile in 15 giorni.

**Un feritore arrestato.** — In seguito ad indagini del Commissariato di Prati, ieri fu arrestato il muratore Baldi Ettore quale autore del ferimento in persona di Mattioni Cesare, avvenuto l'altro giorno, come narrammo, in via Leone IV. [illegible]

**La pagina delle disgrazie.** — Geremia Flamma, contadino, ieri, in via Casilina, cadde, riportando varie contusioni.

A S. Antonio 15 giorni.

— Ieri, presso la stazione di S. Pietro, facchino Nazzareno Cifera, cadde da un carro e si ferì alla testa.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Al carrettiere Panico Remigio, ieri alle 16, mentre usciva col suo carretto da una cava di pietra, presso Portonaccio, a causa di un falso piano, gli si capovolse il carretto, facendolo cadere malamente.

Trasportato al Policlinico con l'automobile dei vigili, quei sanitari si riservarono il giudizio.



## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Stasera alle 20.30 (18ª in abbonamento), seconda rappresentazione del *Don Carlos* di cui saranno principali esecutori il Walter, il Bassi, il De Luca, il Cirotto, la Russ, la Garibaldi, l'Avezza.

Dirigerà Pietro Mascagni.

E' facile prevedere un nuovo, grandioso trionfo.

**Argentina.** — Stasera alle 21 avrà luogo la attesa prima rappresentazione di *Un sogno di una notte di mezza estate*.

**Valle.** — Ieri *Il processo Fiaschella*: ilarità grandissima, vivi applausi a tutti gli esecutori.

Stasera *Il romanzo di un farmacista povero*.

Domani due spettacoli con *'A cammarera nova*, e due spettacoli anche giovedì grasso con *'Na criatura sperduta*.

**Nazionale.** — Ieri con l'abituale successo si diede la fortunata *féerie* di Dall'Argine, una specialità della Compagnia Maresca, *Dall'ago al milione*.

**Quirino.** — *L'Orfeo all'Inferno* si rappresentò ieri in onore degli studenti matricolini: fu quindi, com'era da aspettarsi, uno spettacolo vivacissimo, chiassoso e divertente.

Gli esecutori ebbero tutti vivissimi applausi.

Stasera *La vedova allegra* con Lola Bayron.

**Adriano.** — Ieri sera il veglione riuscì animatissimo. Abbastanza numerose le maschere, tra le quali non mancava qualche gruppo notevole per eleganza.

**Salone Margherita.** — Stasera debutteranno il *Trio Koslow*, *Sidney et son factotum* e *Nita Jo*.

**Olympia.** — Questa sera ultima di Maldacea e di tutti gli artisti. Domani nuovo programma. Otto debutti: Peppino Villani con nuovo repertorio; Olga Flores, canz.; Fulina Giocondi, canz.; Laffayette, visioni d'arte; Litty Floreal, danze; Les Jackly 's, eccentrici; Troupe Martellini, acrobati; Nita Jo, *étoile* francese, nuova per Roma.

*Renzo Rossi.*

## Spettacoli di stasera

**Costanzi** — Don Carlos, ore 20,30.
**Argentina** — Un sogno di una notte di mezza estate, ore 21.
**Valle** — Il romanzo di un farmacista povero, ore 21.
**Nazionale** — Dall'ago al milione, ore 21.
**Quirino** — La vedova allegra, ore 21.
**Adriano** — Festival, ore 15 - Grande veglia dei cappelli dalle signore, ore 21.
**Metastasio** — Spettacolo variato, ore 21,30.
**Salone Margherita** — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle ore 20,30 — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
**Olympia** — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
**Jovinelli** — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
**Acquario Romano** — Omnibus 1910, ore 21.
**Sala Umberto I** — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.



## Ultime Notizie

### Camera dei Deputati.

Ieri è stato distribuito l'ordine del giorno della Camera per la seduta di giovedì 10 corrente.

Dopo le interrogazioni e le comunicazioni del Governo è posto all'ordine del giorno il seguito della discussione sulle Convenzioni per i servizi marittimi.

### Le condizioni dell'on. Majorana

(S) **Catania**, 31 — Ecco il bollettino sullo stato di salute dell'on. Majorana:

« Progredisce il miglioramento dello stato generale e delle condizioni renali e bronchiali.

F.ti: *De Renzi, Feletti, Procopio, Cannizzaro.*

### L'inchiesta sulla Minerva.

E' stata pubblicata ieri la prima relazione della Commissione d'inchiesta sulla Minerva. Ce ne occuperemo in speciali articoli; intanto ecco, in brevi parole, il contenuto di questa relazione divisa in tre parti:

*1ª parte.* — Esame delle spese e dimostrazione della mancanza di freni e di controllo, onde troppo spesso succede che le spese accertate non corrispondano correttamente ai capitoli, ai quali dovrebbero essere imputate e superino i relativi stanziamenti.

*2ª parte.* — La Commissione tratta del personale, dei metodi di scrittura, dei criteri amministrativi e delle irregolarità, che ne sono derivate.

*3ª parte.* — E' la più importante e tratta dei rimedi, che la Commissione propone per porre fine al disordine di quell'Amministrazione ed impedire che si ripetano i lamentati inconvenienti.

Principale è quello di una migliore costruzione del bilancio che la Commissione vorrebbe compilato con i seguenti criteri:

1° Separazione delle spese fisse dalle spese variabili:

2° Ristabilimento del carattere di bilancio di competenza allo stato di previsione, alle scritture contabili, al rendiconto consuntivo, togliendo la facoltà di trasportare all'esercizio successivo le somme disponibili sulle assegnazioni ai capitoli di parte ordinaria, e di imputare promiscuamente ad esse ed agli stanziamenti di competenza, spese senza riguardo alla data dell'impegno.

3. Specializzazione per qualità di spesa dei capitoli per dotazione a istituti od uffici.

4. Conseguente soppressione dei capitoli per supplemento di dotazione, per fondo comune ecc., e dei capitoli regionali.

5. Indipendenza delle assegnazioni di spesa dal gettito delle entrate.

6. Migliore assetto del bilancio, affinchè con esso si raggiungano anche scopi statistici precisi.

7. Raggruppamento delle spese straordinarie in capitoli generali, ripartiti in articoli.

7. Maggior numero di allegati per rendere possibile la lettura del bilancio.

Anche il tema dell'avocazione delle scuole primarie allo Stato è discusso e la Commissione si dichiara, in tesi astratta, favorevole ad essa; ma deve ottenersi gradatamente, facendola precedere da una profonda trasformazione dei congegni amministrativi, poco adatti alla funzione, che dovrebbero disimpegnare.

### Federazione Consorzi agrari.

(S) **Piacenza**, 31. — Oggi i rappresentanti della Federazione dei Consorzi agrari, dell'Unione delle latterie sociali, della Federazione delle Casse rurali e del Comitato della mutualità agraria hanno dichiarato costituita la Confederazione generale delle Associazioni cooperative e mutue agrarie con sede in Roma.

### Elezioni politiche.

**Collegio di Teramo.** — Risultato definitivo — Inscritti 4024 — Votanti 2515.

De Benedictis ebbe voti 1557 e Celli 919.

Manca il risultato della votazione della sezione di Castelli con 212 iscritti, non essendo ancora giunto il verbale.

L'assemblea dei presidenti ha proclamato eletto deputato De Benedictis.

(Un dispaccio da Teramo accenna a dimostrazioni vivaci tra i due partiti, le quali però non ebbero alcuna seria conseguenza, stante l'intervento della truppa, che è bastato a smorzare la gioia dei vincitori e l'irritazione dei vinti).

### Ministero Marina.

*Movimento delle navi da guerra*

« Puglia » giunse a Mahé (Seychelles) il 31 — « Palinuro » partì da Civitavecchia il 30 — « Verde » giunse a Gaeta il 30.

## INFORMAZIONI ESTERE

### La Porta e la questione di Creta

(S) **Parigi**, 31 — I giornali hanno da Costantinopoli:

Secondo voci che circolano, la Porta, informata delle disposizioni favorevoli delle Potenze protettrici dell'isola di Creta e dei passi che esse hanno fatto tanto alla Canea quanto ad Atene, avrebbe aggiornato la redazione della Nota relativa all'isola di Creta di cui si è parlato negli scorsi giorni.

### Bulgaria e Turchia.

(S) **Vienna**, 31. Il *Corresp. Bureau* (Agenz. Uff.) riceve da Sofia:

La chiamata delle reclute fissata per la fine di marzo è stata anticipata alla fine di febbraio. I Circoli competenti negano importanza politica a tale provvedimento, mentre l'opinione pubblica ritiene che esso sia in relazione con la chiamata sotto le armi di 20,000 *redifs* turchi.

Le notizie di alcuni giornali bulgari che annunziano mobilitazione del Corpo d'Armata di Adrianopoli e l'imminente riunione solenne del Comitato giovane turco provocano viva attenzione nei circoli politici.

### BELGIO

(S) **Liegi**, 31. Durante la prova di resistenza della catena che mette in azione il sostegno di un cannone del peso di 3,000 chilogrammi nel forte di Bachon, il cannone è caduto sull'affusto, uccidendo due soldati e ferendone un altro.

## Borse e Mercati

**Roma**, 30 gennaio 1910.

Anche oggi borsa buona con affari attivi e moderato progresso nei prezzi.

I favoriti sono stati il Kerka e l'Eridania. In aumento i Beni Stabili e le Immobiliari e ricercati il Gas e il Carburo.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.50 a 104.47 1[2 a 104.50.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.62.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.10.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0 366.

Banca d'Italia 1410 - Commerciale 919 a 918 1[2 - Credito 512 1[2 a 513 a 512 - Bancaria 117 1[2 a 117 - Banco di Roma 110 1[4 - Omnibus 313 - Gas 1160 a 1165 a 1164 - Condotte 331 - Ansaldo 273 a 272 1[2 a 273 - Ferriere 203 1[4 a 203 203 a 204 - Metallurgica 106 3[4 a 106 - Immobiliari 274 a 276 - Beni Stabili 334 a 336 - Imprese 101 - Carburo 559 a 557 a 563 a 559 - Soda 62 a 62 1[2 - Concimi 133 - Zuccheri 63 a 64 a 65 - Molini 105 a 106 1[2 - Estrattive 50 - Rustici 152 - Eridania 619 a 622 - Kerka 279 a 280.

CAMBI: Parigi 100.58 3[4 — Londra 25.35 1[2 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 1 Febbraio L. 100.50

Dal 29 gennaio a tutto il 7 febbraio fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

**BORSE ITALIANE** — 31 Gennaio 1909.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.75 C. | 104 38 | 104 40 | 104 35 | 104 65 |
| Id. fine mese | 104 55 | 104 40 | 104 57 1/2 | — — |
| Id. 3 1/2 % | 104 05 | 104 — | 103 85 | 104 10 |
| R. B. d'Italia | 1408 50 | 1410 — | 1410 50 | 1411 — |
| « Commerc. | 918 — | 918 — | 919 — | — — |
| « Cred. ital. | 611 — | 611 — | — — | — — |
| « B. Roma | 110 — | 110 50 | — — | 110 — |
| Mediterranee | 421 — | 421 — | — — | 421 — |
| Meridionali | 602 — | 602 — | — — | 601 — |
| Acc. Terni | 1708 — | 1708 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 370 — | 369 — | — — | — — |
| Raffinerie | 338 — | 334 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 274 — | — — | — — | — — |
| **Obbligaz.** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 369 — | — — | — — |
| » Merid. | — — | 355 25 | — — | — — |
| B. d'Italia 3.75 | — — | 503 50 | — — | — — |
| Fond. It. 4 % | — — | 509 — | — — | — — |
| » 4 1/2 | — — | 518 — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 507 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 123 73 | 123 80 | 123 75 | 123 82 1/2 |
| » Francia | 100 61 | 100 66 | 100 57 1/2 | 100 60 |
| » Londra | 25 34 | 25 33 | 25 32 | 25 33 |
| » Svizzera | 100 42 | 100 40 | 100 35 | — — |

**BORSE ESTERE**

| | Parigi 31 Gennaio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| RENDITE | franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| | » 3 % perp. | 98 60 | 98 75 | 98 70 |
| | ITALIANA 5 % | non quot. | 103 80 | 103 70 |
| | turca | 93 10 | 94 77 | 93 90 |
| | spagnuola | 96 36 | 96 57 | 96 50 |
| | russa nuova | 98 95 | 98 70 | 96 80 |
| | portoghese | 65 67 | 65 73 | 65 55 |
| | ungherese | — — | 98 70 | 97 95 |
| | Egiziano 6 % | — — | 103 45 | 103 30 |
| | Banca di Parigi | 1778 — | 1773 — | 1784 — |
| | Banca Ottomana | — — | 712 — | 715 — |
| | Credito Fondiario | — — | 815 — | 810 — |
| | Azioni Suez | — — | 5038 — | 5005 — |
| | Lotti Turchi | — — | 217 50 | 216 50 |
| | Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| Cambi | sull'Italia | — — | 99 5/8 | 99 5/8 |
| | su Londra | — — | 25 18 1/2 | 25 18 |
| | su Madrid | 7 15 | — — | — — |
| | sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi 31** — Prezzi di compensazione e riporti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 perpetuo | 98 70 | Rip. | 0 30 |
| Rendita francese 3 0[0 amm. antico | 98 50 | Rip. | — — |
| Rendita italiana 5 0[0 | 103 80 | Rip. | 0 17 |
| Banca di Parigi | 1780 — | Rip. | — |
| Credito Fondiario | 810 — | Rip. | 2 00 |
| Azioni Suez | 5050 — | Rip. | 9 — |
| Ferrovie austriache | 810 — | Rip. | — — |
| Ferrovie lombarde | 132 — | Rip. | — — |
| Ferrovie meridionali a termine | 665 — | Rip. | — |
| Rendita spagnuola esterna 4 0[0 | 96 40 | Rip. | 0 13 |
| Rendita ungherese 4 0[0 | 97 80 | Rip. | 0 10 |
| Rendita egiziana unificata | 103 50 | Rip. | 0 15 |
| Rendita turca | — — | Rip. | — — |

**Vienna 31**

| | 29 | 32 |
|---|---|---|
| Cred. aus. | 673 75 | 678 — |
| Rend. oro | 117 20 | 117 40 |
| » carta | 95 05 | 95 05 |
| Ungh. 4 % | 93 45 | 93 50 |
| » 3 1/2 | 82 40 | 82 40 |
| Union. Bk. | 599 50 | 602 — |
| C. Londra | 24 05 7 | 24 05 5 |
| Lire ital. | 95 10 | 95 05 |

**Londra 31 Gennaio**

| | 31 apertura | 31 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 83 1/4 | 83 3/8 |
| Italiana | 102 1/2 | 102 1/2 |
| Turca | 94 — | 93 3/4 |
| Russo 3° | — — | 76 — |
| Spagna | 94 3/4 | 94 3/4 |
| Giappon. | 93 — | 91 7/8 |
| Egiziano | 103 1/2 | 103 1/2 |
| Argento | 24 1/2 | 24 — |

Vers. dalla Banca d'Ing. L. ster. 24,000. Rit. 361.000.

**Berlino 31**

| | 29 | 31 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| Ital. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » ital. 3 % | — — | — — |
| » Merid. | 73 40 | 73 60 |
| » Roma | — — | — — |
| B. Comm. It. | — — | — — |
| Az. Merid. fm | 136 50 | 136 75 |
| » Medit. fm | 80 — | 80 — |
| Rublo | 216 70 | 216 50 |
| Camb. Ital. | — — | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 4 per 0[0 |
| Germania | 4 1/2 per 0[0 |
| Austria | 4 1/2 per 0[0 |
| Belgio | 3 1/2 per 0[0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0[0 |
| Svizzera | 3 per 0[0 |

### Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

**Genova**, 30 — ore 15.35

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 % | 104.55 | Raffinerie | 333.— | Elba | 317.— |
| Id. 3 1/2 % | 104.— | Ind. Zucc. | 339.— | Savona | [illegible] |
| B. d'Italia | 1408.— | Eridania | 612.— | Carburo | 560.— |
| Commerc. | 917.— | Zucc. Naz. | 90.— | Molini A. I. | 106.— |
| Cred. Ital. | 611.— | Id. Rom. | 65.— | Semolerie | [illegible] |
| Bancaria | 116.50 | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 110.— | Terni | 1709.— | Imprese | 101.— |
| Meridion. | 602.— | Metallurg. | 105.— | Armstrong | 272.— |
| Mediterr. | 420.— | Ferriere | 202.— | Ferr. Veltri | 294.— |
| Navigazio. | 370.— | Officine | 528.— | Italia | —— |
| Veneziane | —— | | | | |

LUIGI PLATTI gerente responsabile

# MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di *A. DEL VALLE DE PAZ*)

PARTE PRIMA

**Il Barone Montbrun**

VII.

**In cui il nostro eroe fa della politica suo malgrado.**

— E' vero, ma siccome mi ha data la sua parola che non correva alcun pericolo gli ho detto che poteva presentarsi, senza timore, ed ho sottolineato queste due ultime parole.

— E lei crede che verrà?

— Sì, non foss'altro per necessità. Ma si ricordi bene della promessa, monsignore.

— Che promessa?

— Che non intraprenderà nulla contro di lui senza farmene avvisato.

— Sì, mi rammento... ho avuto questa debolezza... Ah! può vantarsi di essere uno strano uomo, cavaliere.

— In che cosa?

— Nel modo tutto speciale che ha nello scrivermi. Come! Ad un piccolo guascone che si permette di mandar a male i miei progetti più cari, che mi fa bandire dal Re, mistificare da Anna d'Austria, lei consiglia di stare in guardia! E lei vuole anche che la prevenga, se, in seguito al colloquio che avrò con lui, lo condannerò alla prigione o alla morte! Ed ha l'ardire di confessarmi che se esige da me questa promessa si è per fornirgli i mezzi di sottrarsi alla mia vendetta! Ed ho avuto la sciocchezza di acconsentire a questo patto!

— Che vuole, monsignore, non so mentire... E ciò che le domando è cosa sì meschina!

— Sì meschina! Ma perchè non mi chiede un reggimento una buona volta Preferirei!

Lei sa che non ne voglio, monsignore.

— Sì, lo so. Ah! sapristi! me l'ha ripetuto spesso che non voleva niente. Ed è quello che mi fa stizzire: poichè con la sua mania di nulla domandare, ottiene da me quello che non vorrei accordarle.

— Via, si calmi. Per un minimo favore, che riguarda un giovane oscuro, sconosciuto, senza valore...

— Senza valore! un individuo che mi ha schernito! Ma lo ha dunque stregato, questo sconosciuto?

— No, monsignore, mi ha reso un servigio.

— Raccattandola sulla via? Bel caso! Se non si fosse trovato là, non si sarebbe lei riaizato da sè?

— Per forza ma non è una ragione per dimenticare la generosità con cui si è precipitato in mio aiuto.

— Orsù dunque! Se non la conoscessi, cavaliere potrei supporre che fosse animato da puerile gratitudine: so quanto giusto e retto sia il suo spirito, per non lasciarsi sopraffare da alcuna esagerazione di sentimenti, per non apprezzare le cose secondo il loro merito. Ecco perchè non posso credere che sia una gratitudine infantile che le ispira tanto interessamento per il giovane cavaliere.

— Che suppone dunque?

— Lo so forse? Tutto in lei è misterioso; tutto: nome, condotta, pensiero.

— Il mio pensiero non ha segreti per lei monsignore. Gliel'ho abbandonato il giorno in cui mi sono messo ai suoi ordini.

— E' giusto — rispose dolcemente il primo Ministro — ed apprezzo sempre più questa prova di fiducia e di lealtà che ha dato forse a me soltanto...

— Proprio così, monsignore.

— Ciò non toglie che fra il barone e lei deve esservi altro legame che quello della riconoscenza...

— Ammettiamo pure.

— Dunque è vero?

— Non ho detto questo, ho detto che l'ammettevo.

— Dunque ho dato nel segno. Oh! si tranquillizzi, non intendo strappargli il suo segreto. E col suo sguardo profondo osservò il suo impassibile interlocutore.

Il cavaliere non battè palpebra.

Il primo ministro gli volse le spalle imbroncito, continuò a spogliare la sua corrispondenza e congedò il suo segretario.

Il cavaliere intanto si era diretto verso la finestra, di cui aveva sollevato le tendine per veder meglio ciò che accadeva fuori.

— Devo dire, che m'ingannavo or ora dicendo che il barone l'aveva stregato, soggiunse il cardinale. Lo stregato son io.

— E da chi?

— Da lei, perbacco! poichè lei ha rifiutato di rispondermi...

— Oh! non ho rifiutato, monsignore...

— Perchè ho avuto il buon senso di non interrogarla, altrimenti...

Il cavaliere tacque.

— Lo vede? Eppure non gliene voglio. E' vero che la conosco da molto tempo, e sono abituato al suo strano modo di agire. Ecco, senza andare tropp'oltre, crede lei che non mi sia domandato perchè avant'ieri a sera abbia lasciato ad un tratto il mio gabinetto quando hanno annunziato il visconte d'Espeyrac?

Per quanto si facesse forza il cavaliere impallidì visibilmente udendo pronunziare quel nome.

— Questa volta l'ho colto, mio caro. Lei è impallidito... Vede... altro mistero...

E sorridendo, soddisfatto del turbamento che aveva provocato in quell'uomo di bronzo il cardinale, continuò:

— Eppure la visita del visconte d'Espeyrac aveva del buono.

— Non dico il contrario, rispose Sylvan; ma monsignore sa benissimo quanto disprezzi tali uomini e tali mezzi.

— Ha torto. In politica non bisogna disprezzar nulla.

— Vuol dire che ci si deve servire di tutte le armi, anche di quelle che forniscono i nemici? Sì, so che la politica fa con la coscienza patti odiosi; ma io che non sono un uomo politico, ascolto prima di tutto la voce della mia coscienza. Ecco perchè quando hanno annunziato il visconte, il mio cuore si è rivoltato ed ho alzato i tacchi. Ecco il mistero.

— Cattiva scusa, cavaliere. Allora lei ignorava la causa della presenza del visconte.

— Scusi tanto monsignore, la sapevo.

— Lei! esclamò il cardinale; ma se io stesso l'ignoravo.

— La sapeva, monsignore, o meglio se la dubitava, tanto che ad onta dell'ora inoltrata, ha ricevuto il visconte. D'altra parte non ci voleva una profonda diplomazia per indovinare i motivi che conducevano da lei d'Espeyrac.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
**Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.**
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—( Con L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




## Comunicazioni rapide franco-italiane
**PER IL SEMPIONE**

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle 18,45 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **23** — *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **19,50** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,19** l'indomani mattina.



## Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MARTEDÌ 1 Febbraio 1910 — S. Ignazio vescovo
Leva il sole alle 7.25 m. — Tramonta alle 5.22 s.
Leva la Luna alle .. .. — Tramonta alle 10.50 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

**BOLLETTINO METEORICO**
Osservazioni del 31 Gennaio 1910 — alle ore 15

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | -0.7 | 3/4 coper. | Nizza | — | — |
| Amburgo | 0.4 | nevica | Zurigo | -4.8 | 1/4 coper. |
| Vienna | 1.2 | 3/4 coper. | Costantin. | — | — |
| Madrid | -2.5 | sereno | Malta | 12.4 | 1/4 coper. |
| Parigi | -3.9 | coperto | Atene | — | — |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore: mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 6.6 | coperto | calmo | 10.4 | 5.6 |
| Torino | -0.8 | sereno | — | 4.8 | -1.0 |
| Milano | 0.6 | 1/2 coperto | — | 8.0 | -0.3 |
| Venezia | 5.7 | piovoso | mosso | 6.0 | 5.7 |
| Bologna | 8.2 | piovoso | — | 8.8 | 2.1 |
| Ravenna | 3.1 | piovoso | — | 5.5 | 0.2 |
| Ancona | 6.6 | piovoso | agitato | 6.0 | 2.7 |
| Firenze | 6.9 | piovoso | — | 10.6 | 6.4 |
| ROMA | 10.4 | coperto | — | 14.[illegible] | 10.0 |
| Bari | 14.0 | coperto | mosso | 15.3 | 11.8 |
| Napoli | 11.8 | coperto | leg. mosso | 14.0 | 11.1 |
| Caggiano | 7.0 | coperto | — | 10.8 | 6.8 |
| Tiriolo | 3.4 | nebbioso | — | 9.0 | 4.2 |
| Palermo | 9.1 | coperto | calmo | 19.4 | 7.8 |
| Messina | 14.2 | coperto | mosso | 15.5 | 13.4 |
| Cagliari | 12.2 | coperto | leg. mosso | 15.0 | 5.0 |

Probabilità: venti del primo quadrante moderati in Val Padana, moderati o forti sull'alto Tirreno, occidentali moderati o forti in Sardegna, prevalentemente meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie al Centro, Sud e isole, vario altrove; Tirreno e basso Adriatico mossi e agitati.

**A Roma**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,90. Barometro a mezzodì 753.9. Termometro centigr. [illegible] 14.0 [illegible] 10.[illegible]
Umidità relativa 67 assoluta 7.25. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo coperto.

**Falso diminutivo.**

Di molto ben, di molto male è altrice.
Aiuto a camminare l'infelice.

*Spiegazione del precedente passatempo*
T-EMPIO


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Isolabeni Lavilleuz Berger Wirth


**STATO CIVILE**

Nati e morti denunciati il 28 e 29 gennaio 1910.
Nati 90 compresi 3 nati morti.
Morti 55 dei quali 10 sotto i 7 anni.

**Morti**

Cristallini Cesare di Giandomenico, Amatrice, 40, cam. cel
Teofani Cesare fu Enrico, Acera, 58, orefice, conj
Benedetti Vincenzo fu Domenico, Rocca di M. 77, cont. v
Civili Emma di Placido, Lugnano, 24, domestica, nub.
Di Meo Lucia di Matteo, Pizzoli, 23, conj Pulini
Santucci Raffaele fu Giov. Batt.a, Roma, 43, commesso, v
Galeffi Vincenzo fu Vincenzo, Roma, 78, cel.
Mazziteli Salvatore fu Vincenzo, Roma, 63, maniso. cel.
Graziani Margherita fu Giacomo, Roma, 65, nub.
Velletri Margherita, Strangolagalli, 84, conj Pacioni
Cerdoni Rosa fu Antonio, S. Luca, 84, conj Nirta
Limiti Assunta fu Paolo, Marino, 50, ved. Tiritelli
Bianchi Demetrio, Roma, 65, ved.
Galafate Ines di Giuseppe, Roma, 8
Grisci Teresa fu Domenico, Amelia, 68, conj d'Eramo
Scarpa Valentino di Tommaso, Roma, 12
Marzelli Maria T. fu Celeste, Serrone, 77, ved. Sambucini
Faiella Francesco fu Giuseppe, Roma, 90, industriale, ved
Lastrucci Maria fu Natale, Casoli d'Elsa, 56, c Samicheli
Mustioli Francesco fu Filippo, Roma, 78, negoziante, ved.
Divizia Carlo fu Giov. Batt.a, Girgenti 38, impiegato, coj
Loreti Fortunata fu Giuseppe, Roma, 30, conj, Felici
Magnagnini Giuseppe di Domenico, Recanati, 29, tenore celibe.
Naccioni Geremia fu Luigi, Perugia, 80, cuoco ved.
Marinucci Enrico fu Carlo, Napoli, 71, pensionato, coniug.
Mezzasoma Prassede fu Luigi, Magione, 63, ved. Lucchini
Carli Orazio fu Ferdinando, Roma, 50, impieg. coniug.
Orzechowski Alfonso fu Alfredo, Roma, 25, disegnatore, celibe.
Polzoni Michelina fu Nicola, Recanati, 88, vedova Degli Abbati.
Petraglia Giovanni fu Gaetano, Roma, 77 ved.
Bozzoni Giovanni fu Gaspare, Massarone, 44, carrettiere, celibe.
Mazzetti Giuseppe di Andrea, Amatrice, 30, facchino, con.
Di Fant Gioacchino, fu Nicolò, Mondrisio, 52, muratore, celibe.
Ricciari Angelo fu Armolao, Impruneta, 45, tosatore, celibe
Bui Bruno di Cesare, Roma, 10
Lanzi Giovanni fu Giuseppe, Roma, 61, falegname, coniug.
Sabatini Angelo fu Pietro, Roma, 79, barcaiolo, coniug.
Porcari Salvatore fu Giovanni, Roma, 67, portiere, ved.
Tramagnini Francesco fu Giovanni, Ficano, 41, bracciante celibe.
Rigo Giacomo fu Giovanni, Vicenza, 49, usciere, celibe
Cirone Tommasino di Sabatino, Torre dei Passeri, 20, elettricista, celibe.
Ingretolli Anna fu Giovanni, Monte Porzio Catone, 44, coniug. Mari.
Pulcini Vitaliano fu Liborio, Badia Ferentillo, 68, carbonaio, ved.
Grmond Elena fu Giovanni, Roma, 76, ved. Berettoni
Casa Annunziata fu Gaetano, Roma, 78, coniug. Venti

**ASTE APPALTI E CONCORSI**

**Comune di [illegible]** - 15 febbraio - Manutenzione 1910-1915 delle strade territoriali del Comune. Pres. annue L. 9.000.

**Società tiro a segno Modena** - 10 febbraio - Costruzione del nuovo campo di tiro. Pres. L. 84.700.

**[illegible] Napoli** - 25 febbraio - Provvista di ferro omogeneo in lamiere e verghe profilate zingate Presunte L. 44.000.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.— | 7.40 | 8.10 | 10.45 | 13.30 | 16.15 |
| | | | | | 18.10 | 19.45 | 22.40 |
| Pisa-Torino | 6.— | 8.35 | 12.30 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 6.— | 8.35 | 12.10 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.40 | 12.— | | 15.5 | 18.30 | 22.20 | |
| Firenze-Milano | 6.— | 10.25 | 14.— | 18.15 | 21.10 | 23.40 | |
| Grosseto | | | 17.50 | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.35 | 13.— | 17.35 | 20.— | | | |
| Tivoli | 9.45 | | | | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | | | | | |
| Frascati | 7.20 | 9.15 | 12.15 | 15.40 | 18.50 | 20.15 | |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.25 | 17.30 | | | | |
| Velletri | | | | 20.30 | | | |
| Fiumicino | 5.40* | 8.35 | 9.20* | 17.50 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.35 | 17.35 | | | | | |

* a Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 5.45 | 8.30 | 11.45 | 13.30 | 14.25 | 17.40 | 18.— |
| | | | | | 20.15 | 21.55 | 23.20 |
| Torino-Pisa | | 7.— | 8.25 | 9.35 | 17.45 | 19.20 | 22.12 |
| | | | | | | | 23.55 |
| Milano-Pisa | | 7.— | 8.25 | 9.35 | 17.45 | 19.20 | 22.12 |
| | | | | | | | 23.55 |
| Ancona-Foligno | | 7.10 | 11.40 | 14.30 | 18.25 | 22.— | 23.40 |
| Milano-Firenze | 6.30 | 9.10 | | 13.10 | 18.25 | 18.50 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.7 | 10.15 | | 14.35 | 20.— | | |
| Tivoli | 8.10 | 17.15 | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 14.55 | | | | |
| Frascati | 8.— | 9.40 | 12.50 | 15.5 | 17.30 | 19.— | |
| Terracina-Velletri | | 9.30 | | 15.[illegible] | | 20.55 | |
| Velletri | 6.35 | | | | | | |
| Fiumicino | 6.35* | | 17.45 | 21.11 | * | 22.12 | |
| Subiaco-Mandela | | 10.5 | | | 20.— | | |

* da Trastevere

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

| Stazione | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 6.20 | 9.30 | 13.— | 16.30 |
| Prima Porta | a. | 7.1 | 10.12 | 13.47 | 17.12 |
| Serofano | a. | 7.16 | 10.27 | 14.2 | 17.27 |
| Castelnuovo | a. | 7.45 | 10.56 | 14.33 | 17.56 |
| Morlupo | a. | 7.55 | 11.5 | 14.51 | 18.6 |
| Rignano | a. | 8.24 | 11.34 | 15.20 | 18.35 |
| S. Oreste | a. | 8.32 | 11.42 | 15.28 | 18.43 |
| Civ. Castellana | a. | 9.6 | 12.16 | 16.2 | 19.17 |
| Civ. Castellana | p. | 6.28 | 9.35 | 13.20 | 16.38 |
| S. Oreste | a. | 7.2 | 10.9 | 13.54 | 17.13 |
| Rignano | a. | 7.10 | 10.17 | 14.2 | 17.21 |
| Morlupo | a. | 7.38 | 10.47 | 14.30 | 17.49 |
| Castelnuovo | a. | 7.44 | 10.53 | 14.38 | 17.55 |
| Serofano | a. | 8.14 | 11.26 | 15.6 | 18.25 |
| Prima Porta | a. | 8.29 | 11.41 | 15.21 | 18.40 |
| Roma | a. | 9.10 | 12.25 | 16.10 | 19.[illegible] |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| Stazione | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma . p. | 7.50 | 9.30 | 11.30 | | 18.— |
| Bagni . a. | 6.58 | 10.13 | 12.34 | | 18.51 |
| Villa Adr. | 7.19 | 10.28 | 12.58 | | 19.6 |
| Tivoli . a. | 7.28 | 10.44 | 13.15 | | 19.[illegible] |
| Tivoli . p. | 5.45 | 7.55 | — | 12.26 | 16.30 |
| Villa Adr. | 6.1 | 8.9 | — | 11.41 | 16.38 |
| Bagni . a. | 6.2[illegible] | 8.21 | — | 12.— | 12.48 |
| Roma . a. | 7.5[illegible] | 9.5 | — | 13.15 | 17.40 |

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.52 alle 20,52.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 16.45.

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.23 | 19.30 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.28 | 15.20 | 18.33
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 12.47 | 16.51 | 22.5

## AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.*

**Iª CATEGORIA**
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Esazioni** Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
**COMPRA-VENDITA** di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

**Si mette in vendita** 2 appartamenti situati a Piazza di Spagna, soleggiati, con veduta splendida sulla città, in prossimità del Pincio e nel medesimo tempo posizione centrale. Per visitare rivolgersi a Aliberti via del Babuino 48 secondo piano. 1112

**Cercasi quartiere** di cinque o sei ambienti oltr cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

**Per comunità religiose o collegio** vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il San[illegible] di [illegible]. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 769

**Impiegato comunale** cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

**IIª CATEGORIA**
*25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**D' AFFITTARSI**

**Appartamentino** elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

**Grande appartamento** in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1067

**IIIª CATEGORIA**
*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 33. Fermo posta. 980

**Ex sottufficiale** di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

**Occasione** Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 30 piano quarto. 1101

**Distinta signorina** che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

**D' AFFITTARSI**

**Camera e salotto** elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 128

**Presso il Campidoglio** via Monte Tarpeo 5 p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

**CORRISPONDENZE**
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*